



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 24 NOVEMBRE 2014
VERBALE N. 28/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	36	5

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato		X	Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Michele Luccisano

Scrutatori: Parisi – Bellangino – G.Colombo

Assenti fissi: Marchio, Fusi, Ghislanzoni, Fortino, Romeo

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 22.56

PRESIDENTE

Buona sera a tutti i Consiglieri. Vi chiedo di attivare la vostra postazione e do la parola al dottor Luccisano, il nostro Segretario Generale, per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE

Buona sera. Faccio l'appello.
(Segue appello nominale).

PRESIDENTE

Bene. Abbiamo 32 (trentadue) presenze, quindi abbiamo il numero legale, possiamo dare avvio ai lavori del Consiglio. Nomino scrutatori per questa serata i Consiglieri Parisi, Bellangino e Colombo Giovanni.

Per le comunicazioni, mi ha chiesto una breve comunicazione il Consigliere amico Giorgio Gualzetti. A lui la parola. Prego.

CONSIGLIERE GUALZETTI GIORGIO

Grazie signor Presidente, ma ho chiesto la parola solo per, molto semplicemente e brevemente, portare i miei saluti a tutti voi, signor Sindaco, la Giunta, tutti voi, amici Consiglieri. Come vedete sto bene, la ripresa sta procedendo per il meglio e penso fra non molto di poter riprendere tutte le mie attività. Anche lavorative. Permettetemi di ricordare insieme a voi questo momento il povero signor Brusadelli che nell'incidente ha perso la vita. E anche sua moglie a cui porto le mie più vive condoglianze e la mia vicinanza. E poi lasciatemi pure ringraziare tutti voi che in quei giorni mi siete stati molto vicini, in molti modi, in molte forme. Vi ringrazio tantissimo perché la vostra vicinanza per me è stata molto importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto poi la parola l'Assessore Volontè sulla tematica che ha interessato la stampa in particolare sui Vigili. Prego.

ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO

Su queste prese di posizione apparse ultimamente sulla stampa, volevo fare alcune precisazioni. La prima che riguarda l'organico della Polizia Locale. Ad oggi sono presenti 45 Vigili in totale. Mi preme sottolineare che sono circa il 15% in meno dei Vigili del 2010 e il 20% in meno del 2006. Dico questo perché nel corso di questi anni, ovviamente le richieste di assunzioni per arrivare a un minimo di organico di 50 si sono susseguite, noi contiamo nel 2015 di poter assumere nuovamente 5 Vigili Urbani, arrivare a 50, che è l'organico previsto per soddisfare tutte le richieste. Devo anche dire che appunto essendo almeno il 15% di organico in meno, la produttività del Comando di Polizia Locale è molto forte, devo dare qui pubblicamente un encomio a tutti gli agenti di Polizia Locale perché effettivamente lavorare in queste condizioni senza, sotto organico, vuol dire essere sottoposti ad un grande impegno professionale, cosa che tutti gli interventi giornalieri dimostrano impegno e professionalità del Corpo di Polizia Locale non è ovviamente da sottovalutare. Quindi grazie di nuovo. Devo anche dire però che nelle ultime due settimane, come ben sapete, sono giunte dodici richieste di mobilità preventiva. Le richieste sono già state del tutto registrate ma avranno comunque un esito negativo e non verranno accettate. Non ho perplessità nel dire che queste richieste derivano anche da una esigenza di servizio che ha portato ad una indicazione preventiva di non utilizzare l'auto di servizio nei pattugliamenti del Centro Urbano. Questa è una raccomandazione. Non c'è ad oggi un'ordinanza scritta. E la raccomandazione deriva dal fatto di andare incontro a delle esigenze più volte anche espresse in quell'aula, credo più volte espresse dai cittadini a tutti i Consiglieri di avere anche una presenza fisica più forte degli agenti sul territorio. La presenza fisica avviene anche con pattugliamenti a piedi e poi vi dirò non solo a

piedi. Non esiste nella fattispecie comunque un'ordinanza nemmeno un consiglio verbale, di ottemperare a questa esigenza con condizioni atmosferiche avverse. E quindi quando piove e c'è straripamento è ovvio che il buon senso prevale. Non c'è l'esigenza in alcune situazioni di fare pattugliamento. Ovviamente c'è l'esigenza però di fare pronto intervento con qualsiasi condizione atmosferica. Ricordo banalmente la dotazione strumentale dei Vigili Urbani non è specifica per il Comando di Lecco. L'impermeabile è l'impermeabile previsto dal regolamento Regionale e quindi questi aspetti, scusate, banali, che ci si bagna quando fa servizio, le dotazioni ci sono, basta usarla. Con perseveranza noi vogliamo arrivare a fare dei pattugliamenti molto più circostanziati. Abbiamo acquistato quattro biciclette che saranno in dotazione alla Polizia Locale con tutti gli strumenti ovviamente di sicurezza. Quindi dal 1° gennaio non solo ci saranno più pattuglie a piedi ma anche pattuglie in bicicletta proprio per testimoniare la volontà di stare vicino ai cittadini e di dimostrare che i Vigili stanno davvero in mezzo alla gente. Non è solo uno slogan.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Allora ha chiesto la parola per comunicazioni il Consigliere Raffaella Cerrato sulla Giornata per l'eliminazione della Violenza alle Donne. Prego.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Intendo intervenire sulla Giornata del 25 novembre che nel 1999 è stata dichiarata Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne dall'ONU. Consapevole dei limiti temporali, io farei così: questa giornata ha una grande valenza internazionale, nazionale e locale, allora io parto dal locale per poi arrivare a tutto il resto.

E' fondamentale, secondo me, che proprio noi, che agiamo nelle istituzioni, dobbiamo avere un impegno coerente in ambito sociale, educativo e culturale, individuando strategie territoriali che vedano la collaborazione e la sinergia di istituzioni e società civile. Senza sinergia, ovviamente, non si può battere una piaga di questo tipo. Senza sinergia tra le istituzioni, che siamo anche noi come Consiglio Comunale e Amministrazione, e la società civile. A Lecco questa sinergia esiste. Esiste questa rete, è la rete provinciale. Per cui la mia comunicazione parte proprio da questo dato di fatto. Esiste una rete che è composta dagli sportelli anti stalking dell'Ospedale di Lecco e dell'Ospedale di Merate, dai Consultori ASL, i Consultori ASL della nostra provincia, dei paesi più grossi, i Consultori privati accreditati, il CELAP di Lecco e il Consultorio Interdecanale di Merate. Esistono poi due "Telefoni Donna": "Telefono Donna" di Lecco e "L'altra metà del cielo - Telefono Donna" di Merate. Questo è quello che io mi sento di presentare stasera come dato oggettivo, portando anche dei numeri. Negli ultimi tre anni, le donne che si sono rivolte allo sportello anti stalking dell'Ospedale "Manzoni", sono state 245; 85 le donne che si sono rivolte per aiuto a "Telefono Donna" di Merate, dall'inizio dell'anno fino a adesso; 75 le donne vittime di violenza e soprusi che si sono rivolte a "Telefono Donna" di Lecco. Ci tenevo molto proprio a dare questo tipo di comunicazione. Questo perché? Perché poi dobbiamo confrontarlo con i numeri nazionali. I numeri nazionali sono: 179 è il numero dei femminicidi registrati nel 2013, un anno nero, in pratica una donna uccisa ogni due giorni. Di questi casi, 122 casi purtroppo lo scenario è stato la famiglia, e anche questo è assolutamente un dato che ritengo ci debba far riflettere.

Un'altra comunicazione che mi sentivo di dare era il rispetto ad un'altra, secondo me, eccellenza del nostro territorio, che è il Fondo "Carla Zanetti", che in sinergia con la Provincia di Lecco e la Consigliera delle Pari Opportunità è riuscita comunque ad aiutare 11 donne con una borsa lavoro. Perché il lavoro è importante se si vuole uscire da questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Sempre in comunicazione, l'Assessore Francesca Bonacina. Prego.

ASSESSORE BONACINA FRANCESCA

Ringrazio la Consigliera Cerrato che mi dà l'occasione per comunicare che in questi giorni è stato attivato un numero da parte del progetto STAR: Sistema Territoriale Anti-violenza in Rete, di cui è capofila il Comune di Lecco, un numero verde, 24 ore su 24 e attivo a livello territoriale. Il numero è 800- 671060. Verrà pubblicizzato in questi giorni. Lo troverete sui giornali, su locandine, alla televisione locale e sarà un numero alla quale risponderà sempre un operatore professionista, in qualunque ora del giorno e della notte e in tutti i giorni dell'anno. Questo è una delle azioni del progetto STAR, visto che è attivato da pochi giorni, ho approfittato per darvene notizia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore. Il Consigliere Alessandro Magni sulla presunta invasione dei vigilanti. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Migranti, migranti.

(Segue intervento fuori microfono).

Avrò scritto male. E' sempre colpa mia, può darsi. No, il superiore non lo faccio perché non frequento congregazioni o ordini. Detto questo. Siccome in questi periodi si sono fatte e si fanno continuamente affermazioni gratuite sull'immigrazione anche ovviamente approfittando di canali televisivi messi abbondantemente a disposizione, volevo semplicemente portare in evidenza alcuni dati ed alcune affermazioni. L'affermazione che mi preme portare questa sera è: "Vengono tutti in Italia". Quindi c'è un'invasione. Gli stranieri in effetti in Italia sono poco più di 5 milioni e mezzo, ossia l'8% della popolazione. Solo 300.000 sono gli irregolari. Il Regno Unito è il paese europeo al primo posto per numero di nuovi immigrati con circa 560.000 arrivi ogni anno. Seguono la Germania, la Spagna e poi l'Italia. La Germania è invece il paese, dell'Unione Europea, con il maggior numero di stranieri residenti con 74 milioni di persone, segue la Spagna e poi l'Italia. Siamo sesti, inoltre, per il numero di richieste di asilo, 27.800. Da notare che il paese con il più alto numero di immigrati è anche l'unico che in questo momento sta, dico io, pur faticosamente crescendo economicamente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Angelibusi sulla visita di un Ministro a Lecco. Prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Volevo solo comunicare a quest'aula che sabato 29 novembre, alle ore 16.00 presso l'Aula Magna del Politecnico verrà per una visita istituzionale il Ministro Maria Elena Boschi, che è il Ministro per le Riforme Istituzionali. Ritengo che questa sia una visita importante per il territorio. Da un lato per sentire in diretta, una volta tanto, le intenzioni del Governo e dal vivo. E dall'altro anche perché possa essere un momento da un lato di riflessione e dall'altro di dialogo e confronto con le istituzioni del nostro paese per un territorio che su queste cose ha appena anche eletto una parte importante dell'Amministrazione locale e che però bisogna capire esattamente come e dove svolgerà il suo ruolo e per cui ritenevo opportuno ribadire in questa aula questa occasione per tutti. Sono sicuro che arriverà comunicazione ufficiale al Sindaco con il programma e che anche ai Consiglieri questa informazione sarà consegnata ufficialmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Giacomo Zamperini sull'ispezione al campo Rom e sul presidio in piazza Affari. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

...L'insurrezione? Fa fatica a leggere oggi, Presidente? L'insurrezione?

Buona sera a tutti, volevo solo comunicare a quest'aula, informare i colleghi che settimana scorsa mi sono recato a fare un sopralluogo al campo Rom del parcheggio vicino al Bione. Ho potuto verificare con anche la presenza di giornalisti, le numerose situazioni di irregolarità: cavi della luce scoperti, lavatrici che scaricano a terra, bombole del gas lasciate in giro. Abbiamo chiesto anche verifica agli uffici trovando poi nelle notizie di recente attualità conferma delle preoccupazioni che lì non si pagano neanche bollette dell'Enel, bollette dell'acqua, tassa sui rifiuti, occupazione del suolo pubblico, potrei continuare ma mi fermo qua. C'è quindi un'evidente situazione di irregolarità che è stata denunciata dalla prima tappa di quello che il mio Movimento ha voluto chiamare, "tour della legalità", perché non c'è nessun razzismo, non c'è nessuna discriminazione, c'è soltanto il desiderio che tutti quanti rispettino le regole e che l'Amministrazione Comunale, in nessun modo, favorisca situazioni di illegalità anche con dichiarazioni perbeniste e lassiste che ho visto apparire sulla stampa, del tipo: "Poveri bambini, cosa facciamo...". La decisione spetta a voi. Dovete prendere una decisione immediatamente. Spero che questa decisione vada nella direzione della sistemazione, dello sgombero di quel campo che ripeto, è totalmente intrinseco di irregolarità e di illegalità. Settimana prossima, invece, sabato e domenica, faremo dei gazebo per denunciare l'altra questione, quindi la seconda tappa del "tour della legalità", si svolgerà per denunciare la situazione di piazza Affari. Con il maltempo abbiamo visto emergere siringhe. Abbiamo parlato con i commercianti esasperati, abbiamo parlato con i proprietari delle case che stanno cercando disperatamente di vendere i loro immobili perché non riescono più a vivere in quella zona. Alla sera non si può andare in giro tranquilli perché balordi, delinquenti, tossici entrano nei sotterranei che purtroppo non sono evidentemente ben vigilati e fanno di tutto. Credo che sia una cosa assurda e deplorabile in una città come Lecco, in una centralissima piazza della nostra città. Quindi vi chiedo come colleghi del Consiglio Comunale ma anche alla Giunta e al Sindaco di impegnarsi affinché questa situazione, assieme a noi, possa essere presto riportata alla giusta collocazione che ha, cioè a una situazione di legalità, di vivibilità perché altrimenti mostriamo debolezza nei confronti di questi delinquenti, poi invece che diminuire le situazioni aumentano.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Antonio Pasquini sui Vigili e la sicurezza. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Mi permetta una battuta Consigliere Angelibusi. Io la ringrazio della comunicazione anche perché i Ministri sono sempre delle figure istituzionali però credo che nel corso degli anni di Ministri a Lecco ne sono venuti a decine di ogni colore e nessuno si è sentito l'esigenza e l'urgenza di riportare la notizia in Consiglio Comunale. Di solito mandiamo l'e-mail a tutti i Consiglieri. Chi vuol venire viene, chi non vuol venire sta a casa.

Noi volevamo comunicare una forte preoccupazione per quanto riguarda la questione dei Vigili. Noi abbiamo sentito, ho ascoltato la relazione del Comandante. Però è del tutto evidente che non basta una relazione in Consiglio Comunale, che le 15 mobilità, quelle consegnate, quelle anche pregresse che sono presenti all'interno del Comando, denotano una situazione di malessere del tutto evidente e in un momento così difficile, con tensioni sociali, con l'aumento dei furti, con tutta una serie di problematiche, ritengo anche che se determinate questioni devono essere risolte all'interno dei Vigili Urbani. Perché noi siamo stati abituati in questi anni a leggere sui giornali comunicati stampa di ogni tipo. Si sequestravano dieci CD, comunicato stampa. Forse magari meno comunicati stampa e più attenzione su come viene condotto il Corpo dei Vigili. Il Corpo dei Vigili è una parte importante all'interno della città. Non vogliamo entrare nel merito delle questioni fra lavoratori e Comandante ma vi invitiamo, veramente innanzitutto, a convocare una Commissione e chiaramente nell'interesse della collettività, dell'Amministrazione Comunale, dello stesso appunto Comune, che

determinate tensioni non si verificano. Perché se 15 persone arrivano a chiedere, in maniera provocatoria, la mobilità, è evidente che qualcosa non funziona. Quindi vi chiedo di intervenire, proprio un percorso in questa direzione, quindi meno comunicati stampa e più fatti reali nell'interesse dell'Amministrazione e dei cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto la parola il Consigliere Richard Martini sulla riunione della Commissione di controllo e garanzia. Prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Buona sera a tutti. Comunicazione che forse spetterebbe al Presidente della Commissione ma siccome era una mia richiesta mi sento di dover esplicitare che appunto avevo fatto una richiesta di convocazione della Commissione per i fatti coinvolgenti un Dirigente del Comune e un Consigliere Comunale soprattutto, non tanto per l'analisi dei fatti in sé, ma delle ripercussioni sulla serena e corretta azione amministrativa del Comune di Lecco. Vi è stata una prima riunione della Commissione, il 20 di questo mese, una Commissione pacata da tutte le parti, dove si è discusso appunto anche di un modus operandi della Commissione stessa ai fini di fare chiarezza sulla trasparenza dell'azione amministrativa. Vi saranno ulteriori riunioni con acquisizioni di documentazioni e audizioni. Penso di dovermi fermare qui perché poi nel merito sono anche segrete le riunioni della Commissione, però dare giusto rilievo di un argomento importante che sta trattando la Commissione mi sembra doveroso.

PRESIDENTE

Grazie. Con l'intervento del Consigliere Martini abbiamo chiuso la parte delle comunicazioni.

Passiamo alle domande di attualità. La prima richiesta di parola è il Consigliere Ivan Mauri sui funerali di rito civile. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Siccome ho visto che la Giunta Comunale ha stabilito l'individuazione di luoghi di proprietà comunali per funerali di rito civile. Volevo sapere come avete conciliato l'eventuale rito funebre con la scuola civica di musica a Villa Gomez. Mentre per quanto riguarda...E se c'è un matrimonio? Mentre per quanto riguarda la sala civica di via Seminario, mi chiedevo se eravate al corrente del documento del 3 ottobre 2003, mandato dal Comune, sul discorso sicurezza che prevede per le sale in oggetto alcune disposizioni, che vi leggo: "Che non è consentito modificare in alcun modo la disposizione degli arredi e delle attrezzature mobili installate in sala, con riserva di effettuare i controlli di rito al fine di sanzionare l'eventuale inottemperanza alle prefatte prescrizioni. Le dimensioni della via d'uscita esistente consentono, per legge, a presenza nella sala a un massimo di 90 persone contemporaneamente. Dovrà altresì, essere impedita la sosta delle auto in corrispondenza dell'accesso della sala anche con posizionamento di segnaletica stradale da richiedersi al competente ufficio. Il posizionamento delle sedie, all'interno della sala, dovrà garantire percorsi di dimensioni superiori a 120 centimetri come lo schema allegato. Si fa appello alla responsabilità degli addetti, alla gestione della sala, affinché provvedano a garantire e mantenere l'apertura del portoncino di ingresso e lo sgombero dell'area antistante l'entrata per tutto il periodo di utilizzo della sala". Questo in base alla legge sulla sicurezza. Volevo sapere se la Giunta, nell'andare a predisporre questi luoghi, ne ha tenuto in considerazione o meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Filippo Boscagli sulla situazione della Polizia Locale. Prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Credo che questa domanda abbia già avuto la risposta che avrebbe avuto comunque successivamente dall'Assessore Volontè nel momento in cui io avessi chiesto quale era lo stato di fatto di quanto stiamo leggendo sulla stampa. Quindi non faccio altro che rimarcare quanto anticipato da Antonio Pasquini, rimarcando il fatto che il messaggio alla città è oggettivamente un pessimo messaggio in un momento, se vogliamo, di insicurezza ma un momento in cui la Polizia Locale è una sorta di front-office di quello che è l'Amministrazione nei confronti dei cittadini. Quindi leggere comunque di un disagio, perché quello che traspare è comunque un disagio, poi senza entrare nei termini della vicenda che rimangono anche all'interno di questioni di ufficio e professionali ai rapporti interni, di sicuro quello che emerge è che la situazione non è bella. E' una situazione per cui il servizio non ha l'efficienza che la città vorrebbe anche per una questione di numeri. Una questione di numeri comunque sotto organico, perché questo è il dato. Io nel momento in cui si utilizza il numero per chiedere un intervento, spessissimo capita che in quel momento la pattuglia è da un'altra parte. Come è successo... A me è successo domenica in cui ho chiesto un determinato intervento per una determinata denuncia e l'unica pattuglia agibile era a rimuovere le macchine dallo stadio perché in quel momento la questione era rimuovere le macchine dove c'era il divieto di sosta fissato per domenica. Quindi auspico che quanto prima si possa intervenire sia sotto il profilo professionale per quello che riguarda gli agenti, e cercando a questo punto di capire come risolvere il disagio, sia sotto il profilo dell'efficienza di un ufficio capendo come si possa mettere mano, magari guardandoci dentro, come chiedeva Pasquini, anche condividendo una posizione in Commissione, in modo tale da cercare di implementare un servizio che agli occhi dei cittadini, quello della Polizia Locale è un servizio fondamentale. Perché il servizio della Polizia Locale non è quello banalmente di fare le multe, ma è quello di sentire un'Amministrazione vicina in tutte le esigenze in cui si ha bisogno, dall'emergenza a situazioni di confronto diretto sulle nostre strade. Per cui io auspico, quanto prima, possiamo mettere mano e cercare di risolvere, magari anche con totale nostra disponibilità, una situazione che evidentemente è arrivata a un punto di non ritorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Boscagli. Consigliere Giovanni Colombo, "perché?" Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Ho scritto "perché?". Innanzitutto ringrazio il Consigliere Angelibusi che ci informa dell'arrivo di ragazze in città, è sempre ben accetto, mi fa sempre piacere. Peccato che non ci sono sabato e domenica. Però, tornando serio, io ho messo nella domanda di attualità, ho fatto la domanda "perché?" Perché è una cosa che io mi chiedo, mi riferisco a corso Matteotti. Circa un mese e mezzo fa io sono intervenuto, c'era qualche Consigliere che alzava gli occhi, l'Assessore... A proposito, Assessore, le do un'informazione, così, personale, la rendo pubblica, ho fatto una verifica, è molto semplice basta andare nei siti del Comune, gli Assessori ai Lavori Pubblici dei capoluoghi di provincia, tranne un geometra, gli altri sono architetti e ingegneri. Visto che mi compativa, non perché lei è fuori luogo, ma glielo dico, basta andare nei siti dei Comuni. No, perché poi i giornali scrivono... Almeno lo chiariamo una volta per tutti.

Seconda cosa, il corso Matteotti, mi sono permesso di dire che era un lavoro fatto non bene. Per non dire "fatt coi pe". Il risultato è che il marciapiede, che non è ancora finito, è bastato un cambio di temperatura, i sassolini si muovono e cominciano a saltar fuori. Io non ce l'ho né con l'Ufficio Tecnico nostro, né ce l'ho con..., ma i cittadini mi chiedono: "Come si può fare un lavoro così?". Non mi sembra che abbiate fatto così quante opere pubbliche in questi quattro anni in città. Il risultato è questo qua. Allora vi chiedo su due punti: uno, se si può mettere del materiale che nel cambio di temperatura, che è sovente in città, sono tre cose fatte dalla MAPEI, poi se volete vi do anche il codice, di come si mettono questi materiali, questi prodotti su un materiale del genere, per evitare che in primavera, ma anche prima, saltino fuori i sassi, come stanno già facendo.

Seconda cosa, la sigillatura delle crepe che si stanno formando sul ponte, non è che ci vuole una roba stratosferica. Con 1.000,00 Euro si può comprare la sigillatura giusta, non voglio fare la pubblicità alla MAPEI, non lavoro alla MAPEI, però si può finire le cose fatte bene. Fino a prova contraria i soldi spesi per fare questa opera... Io capisco che è stata imposta, l'ha detto la Sovrintendenza come andava fatta, comunque sono sempre soldi, ribadisco, denaro pubblico dei cittadini lecchesi. Quindi, per favore, siccome non è ancora finita e "già mo' va a toc", abbiamo già avuto tante esperienze a Lecco, evitiamo che, visto che "va a toc" ancora prima di inaugurarla, se possiamo mettere una pezza, non voglio essere polemico, ma se possiamo, Assessore, impegnarci per favore a vedere, prima di fare l'inaugurazione, di guardare che questa roba qui non può essere completata in questo modo qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Il Consigliere Magni Alessandro ha chiesto la parola su memorie inviate al Sindaco dalla Corte dei Conti sull'acqua, cartelli pubblicitari e Vigili in centro. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

La prima domanda è rivolta al Sindaco, al quale mi risulta sia pervenuta una memoria da parte della Corte dei Conti su tutta la problematica dell'acqua e del sistema idrico lecchese. Siccome il problema potrebbe riguardare anche i Consiglieri Comunali, io credo che sia un interesse in primo luogo dei Consiglieri Comunali sapere quali sono appunto le richieste che la Corte dei Conti fa o le osservazioni che la Corte dei Conti fa.

La seconda domanda invece, la rivolgo all'Assessore Bonacina ma potrebbe essere rivolta a tutti. Ho avuto modo di constatare la presenza in città di cartelli pubblicitari di misura non usuale, cioè la misura più grande 4 per 6, delle scuole, di alcune scuole paritarie che volevano promuovere la giornata di conoscenza delle scuole stesse, il famoso open-day. Chiedo se si ritenga confacente che i soldi che come cittadini, il Comune versa alle scuole paritarie vadano a finire in questa competizione per accaparrarsi studenti, bambini, ragazzi che ovviamente mi sembra assolutamente incongrua. Volevo sapere se c'era qualche misura almeno correttiva in merito, se c'era qualche osservazione, qualche presa di posizione nel merito.

Infine, anch'io avevo fatto una domanda sui Vigili in centro. L'Assessore ha già fatto le sue comunicazioni, altri sono intervenuti nel merito, non riprendo le osservazioni, mi limito a... Penso che, capisco tutto il disagio eccetera, eccetera, va bene che ci sia una Commissione in merito. E' grave il fatto che 12 Vigili abbiano... Ho finito. Facciano questa richiesta, va bene il discorso sulle biciclette che ci sono in tutta Europa, mi domando come mai non si è pensato prima e mi domando perché non ci si sia rivolti anche al bike sharing che forse avrebbe una utilità.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giacomo Zamperini sulla tassa sugli immobili. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Mi rivolgo direttamente all'Assessore al Bilancio, non so se ha visto, Assessore, quello che è stato pubblicato, lo studio di Caf-Acli, pubblicato dal "Sole 24ore", che riguarda anche la nostra città. Perché, vede, io mi ricordo quante volte lei in Commissione ha ripetuto, quasi come se fosse un mantra: "Non abbiamo aumentato le tasse, non abbiamo aumentato le tasse...". Lo ripeteva in continuazione, anche se il sottoscritto le faceva notare che forse non era proprio vero, lei continuava a dire, a sostenere, insieme alla sua Maggioranza, che a Lecco i lecchesi non avrebbero pagato più sulle tasse per gli immobili rispetto a quello che pagavano prima. Allora le chiedo, Assessore, se è ancora di quella opinione oppure se Caf-Acli ha fatto uno studio sbagliato. Perché qua leggo che il 20% in più sono i rincari per le abitazioni principali, quindi la TASI. I rincari più forti per i lecchesi sono per le case in affitto. Le avevo proposto, per esempio, che è una vergogna, un'assurdità, il fatto che chi affitta case e non percepisce l'affitto, perché le

case o vengono occupate oppure chi le occupa non paga l'affitto, debba comunque continuare a pagare sopra le tasse sull'immobile. Le avevo chiesto di intervenire su questo, silenzio di tomba. Rincarò sulle case affittate del 133% in più. Poi, capannoni industriali, tanto perché vogliamo occuparci del lavoro, rincarò da 2.277,00 a 4.527,00, quindi 100% in più, anzi qualcosa anche in più. E poi la batosta finale ai commercianti. Le avevo chiesto e avevo anche presentato un emendamento per chiedere che i negozi sfitti... scusate i negozi che, spiego meglio, non sono più occupati perché l'attività lavorativa è cessata, cioè un commerciante che ha dovuto chiudere la bottega continua a pagare le tasse sull'immobile, le avevo chiesto di intervenire e non è intervenuta. E anche per loro c'è un rincarò da 468,00 Euro a 1.513,00 Euro. Io credo che questi dati facciano paura. Le chiedo quindi, per cortesia, se ha intenzione di continuare a dire balle, però le bugie hanno le gambe corte, attenzione, perché poi emergono quando vengono fatti degli studi seri, che uno ha detto delle bugie. E se invece vuole prendere atto della sua, probabilmente in buona fede, balla e provvedere immediatamente a recuperare questa situazione di inaccettabile vergognosità, cioè i negozi sfitti che continuano a pagare sopra le tasse sull'immobile e gli appartamenti in affitto quando l'appartamento è occupato abusivamente oppure chi lo occupa non paga l'affitto, il proprietario deve pagarci sopra pure la tassa. Oltre il danno anche la beffa.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Giulio De Capitani sui parcheggi a raso in città. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Buona sera. Saluto il Consigliere Gualzetti. Quella mattina io andavo a Milano, ho visto quell'ammasso di macchine, non sapevo che fosse interessato, poi quando è emersa la notizia mi sono rallegrato anche idealmente con lui, che, quantomeno, nonostante quello che è successo di grave, gravissimo, se la fosse cavata.

La mia domanda l'avevo già anticipata in un intervento che ho fatto in Commissione, ed è estremamente, penso, di attualità, visto quello che sta emergendo, il malessere dei Vigili, la richiesta di mobilità e quant'altro. A questo punto direi che la cosa minima che si dovrebbe fare è quella di cercare di fare confusione all'interno della città. Questa città ha creato grande confusione con la famosa storia di via Balicco. Io sono uno dei contribuenti, ho praticamente pagato più multe di tutte i compensi che potrei prendere in questo Comune se anche dovessi fare il Consigliere, ma non lo farò, per un altro numero di anni. Dicevo in Commissione, i parcheggi a raso, è questa la mia domanda, dovrebbero avere quanto meno una normativa uniforme. Questo è il minimo. In città non esiste che un parcheggio a distanza di 20 metri abbia una normativa diversa da un altro che appunto è distante 20 metri. Il caso specifico, parcheggio questo qui vicino al Comune, dove io lascio la macchina e metto anche la monetina, è assurdo che si continui a parcheggiare nel Comune perché diamo cattivissimo esempio anche quando c'è Consiglio Comunale, e il parcheggio in via Marco d'Oggiono. In linea d'aria fra i confini dei due parcheggi sono 25 metri. In un parcheggio, come in tutti i parcheggi della città, dalle 12.30 alle 14.00 il parcheggio non si paga, e mi sembra una decisione saggia, perché il cittadino che vuole venire a casa da un'altra parte a mangiare a casa propria oppure vuole andare anche in un ristorante, in un bar, a prendere qualche cosa a Lecco magari in quell'orario lì non paga il parcheggio, mentre in questo parcheggio questo non esiste. E i Vigili, quelli che non vogliono andare in giro a piedi, lì invece a piedi ci vanno. Io ho visto casi dalle 12.35 di gente che, immaginando che non si pagasse il parcheggio oppure essendosi spostato da un altro parcheggio dove aveva pagato fino alle 14.30, si è visto appioppata 30,00 o 40,00 Euro di multa. Questo è assurdo. E la domanda è: ma chi è questo genio della comunicazione, dell'organizzazione meglio, che ha messo i cittadini di Lecco o quelli che vengono da fuori Lecco, in questa situazione? Vorrei sapere chi è. Perché se non si riesce a programmare una cosa di così minimale facilità programmatica, non si può pretendere poi di essere anche ben visti. E poi chi ci va di mezzo magari sono poi i Vigili i quali sono mandati proprio a fare questi raid. Perché è talmente comodo, escono fuori dal posto vigili, 20 metri, arriva il pollo, scusate, che lascia lì la

macchina e si becca 40,00 Euro di multa. Quando invece vengono tollerate delle mezz'ore, ho finito, di parcheggio abusivo, qui davanti al Comune, in tutte le ore quando arrivano i treni. E questo è oggettivamente assurdo. Però vorrei sapere chi è che ha programmato questa confusione nella città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. L'ultima domanda di attualità. La parola al Consigliere Pasquini Antonio sulla viabilità a Olate. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie. Credo che, mi rivolgo ovviamente all'Assessore Campione, quando ci sono tutte le questioni viabilistiche che insistono all'interno di una via o è di rione, è del tutto evidente che possono creare persone contente, scontente, chiaramente ognuno in base alle proprie esigenze, ad attività commerciali e anche chiaramente alla propria ubicazione della casa. Credo che però, negli ultimi anni il tentativo di ridisegnare tutta la questione viabilistica all'interno della città di Lecco non solo sia stato maldestro ma anche poco efficace. Perché non si tratta solo di persone che non sono pronte al cambiamento ma, al di là della questione di Germanedo, di Acquate, nel rione di Olate comunque sono state raccolte oltre 260 firme, e chiedono il ripristino, quindi pur ammettendo la questione della velocità ridotta sui 20 all'ora eccetera, comunque chiedono il ripristino del senso di marcia fra via Caldone e via Marsala come era in precedenza. Io non voglio che però questa richiesta come le tante richieste che vengono fatte a lei, mi spiace doverglielo dire all'interno del Consiglio Comunale, rimangono lettera morta. Rimangono lettera morta o non trovano risposte successive qua, poi la questione decanta. Siccome a me non interessa soltanto, al di là della questione, di portare l'attenzione ma cercare comunque di capire queste situazioni. Purtroppo sono stati aboliti i Consigli di zona che di fatto erano, con i Presidenti chiaramente avevano tutta una serie di impegni, e potevano raccogliere tutte queste richieste anche da un punto di vista amministrativo. Allo stesso modo i CPT che cercano di fare, di svolgere con la massima attenzione, la disponibilità massima, Presidente Frigerio ne è un esempio, delle istanze, però diversamente noi non possiamo ritrovarci ogni volta a dover avere problemi per quanto riguarda la viabilità. O questa revisione della viabilità nasce da una visione complessiva della città, c'è un obiettivo, c'è un fine, c'è l'idea di arrivare in un punto. A me sembra che lei inverta i cartelli stradali in base, non a un piano complessivo o condiviso all'interno della città... Non faccia lo spiritoso, perché lei tante volte le richieste che le vengono fatte, tendenzialmente non risponde. Mi avvio alla conclusione. Quindi non è come si alza. E' il disastro che ha fatto in questa città, non solo in merito a queste cose, a tante altre, ma non sono oggetto della richiesta.

PRESIDENTE

La domanda... Grazie. Consigliere Pasquini. Passiamo adesso alle risposte. Se gli Assessori sono in grado di darle, altrimenti le daranno in altro modo. Partiamo dall'Assessore Corti che ha due problemi.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Cercherò di fare in fretta, per quanto le due domande siano abbastanza interessanti. Comincerei dalla richiesta del Consigliere Mauri. Come lei avrà visto dalla delibera, siamo andati ad individuare due sale dove poter svolgere i commiati di rito civile ottemperando a un impegno che il Consiglio Comunale aveva consegnato alla Giunta qualche tempo fa. Per la verità la soluzione a regime dovrà essere individuata nel nuovo Regolamento, che però, visti i tempi, non so se riusciremo ad approvare nelle prossime settimane, e quindi per non essere inottemperanti abbiamo almeno provveduto con questa delibera. Come? Pur sapendo che questo tipo di commiati sono poco numerosi, nell'ordine di una o due unità all'anno, abbiamo chiesto una collaborazione al settore perché ci indicasse delle sale da poter aggiungere ai luoghi già dedicati presso i cimiteri dove poi la

salma verrà sepolta, da poter utilizzare a questo scopo. E, insieme agli uffici, abbiamo individuato queste due sale, Villa Gomez e via Seminario. Sapendo che sono sale già aperte al pubblico, che vengono già utilizzate per degli altri eventi e che nell'occasione non si andranno a modificare né gli arredi né le possibilità di parcheggio.

Rispetto alla segnalazione che lei ha segnalato, mi riservo di fare una verifica, francamente non ce l'avevo sott'occhio prima.

IMU, io cerco di essere serena. No, cerco di essere serena, perché sentirmi dire continuamente che io racconto balle, francamente un po' di fastidio me lo dà. Allora, i dati non sono i miei, sono quelli del bilancio, e rispetto alla statistica devo dire che proprio perché è fatta abbastanza bene, il giornalista che fa la statistica fa delle precisazioni e dice come ha calcolato queste cifre. E dice, per esempio, che per la TASI ha fatto una rendita media cittadina, e non l'ha diversificata per categoria catastale, e ha considerato la famiglia di due adulti e un figlio. Ora, i ricordo che il Comune di Lecco ha una regolamentazione della TASI che prevede una detrazione a scalare, quindi non media, che è di 100,00 Euro per gli A4, di 80,00 Euro per gli A3, di 60,00 Euro per gli A2 e di 50,00 Euro per ogni figlio. Quindi io non mi stupisco che il dato possa essere un po' approssimativo, perché, così come dice il giornalista, l'ha fatto sulla base di questa media. Io ho detto, e ripeto, non è un'opinione è un dato di bilancio, che il gettito della TASI sarà leggermente inferiore a quello dell'IMU prima casa. Sulla seconda colonna, qui la precisazione è anche più grande, nel senso che si dice che il raffronto viene fatto non sull'IMU del 2013 che c'era o sull'IMU del 2012 che c'era, ma sull'ICI del 2011, che probabilmente aveva un impatto diverso, e lo confrontano con l'insieme di IMU più TASI per il 2014. Io ricordo che almeno il Comune di Lecco non ha applicato la TASI sugli immobili che non siano di prima abitazione, e potrei sorridere dicendo che rispetto ad altri Comuni capoluogo forse ci siamo comportati bene. C'è però un dato che qui manca sia per la prima abitazione che per gli altri immobili, cioè da dove siamo partiti. Quando si dice, per esempio, che Torino scende di 20 punti, non si dice che Torino sulla prima casa applicava il 6 per mille. Il Comune di Lecco applicava il 4. Io non lo so se i cittadini sono più contenti di pagare il 4 come prima, senza scendere, o sono più contenti di pagare qualcosa meno del 6 che magari è pari al 5,5. Rispetto alle proposte di modifica del Regolamento non è che io personalmente ho deciso se accettarle o rifiutarle. Ricordo che le decisioni le ha prese il Consiglio Comunale. Farà lo stesso in occasione delle tariffe dell'anno prossimo. Ci sarà modo di tornarci sopra.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Corti. Assessore Volontè ha qualcosa da dire sui Vigili, sicurezza eccetera? O ritiene già esaurita... Esaurita prima? Grazie. Assessore Rota che ha il tema di corso Matteotti dei parcheggi a raso. Prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Per quanto riguarda il corso Matteotti, i lavori non sono finiti e ringrazio Colombo per quanto riguarda le indicazioni. Le devo dire che il materiale che stiamo posando è materiale certificato e garantito quindi se c'è qualcosa fuori posto certamente sarà da sistemare.

Colgo l'occasione visto che me l'ha ripetuto due volte, questa volta non mi sembrava vero di poterglielo dire, è che io non ho controllato se l'Assessore ai Lavori Pubblici, altre città fanno soltanto gli architetti a me hanno insegnato, quaranta anni fa, che forse era meglio mettere a far politica non esattamente quali sono interessati dal lavoro. E poi devo anche dire che questo l'ho condiviso molto spesso da avvocato, mi permetto di dire, perché quando una volta è stato per anni nominato Ministro un ingegnere e non il solito Magistrato, sono stata la prima a dire che forse funzionava. Le scelte politiche poi sono le scelte politiche, uno fa la Minoranza, la Maggioranza, però ho sempre difeso una scelta che non necessariamente dovevano essere i Magistrati e gli avvocati a fare il Ministro della Giustizia. Andava bene anche l'ingegnere. Scusi, ma me l'ha

proprio chiamata questa volta. Quindi, lo dica anche ai cittadini che lo dicono, glielo spieghi così. Okay. Scusate ma... Scusi...

Per quanto riguarda il Consigliere De Capitani, me l'ha chiesto in Commissione. Mi sono chiesta un attimo il perché il parcheggio a raso di piazza Sassi pagasse nel periodo da mezzogiorno e mezzo alle due, due e mezzo, diversamente dai posteggi che sono a raso ma sono a fianco delle vie. Perché nel Regolamento... Scusi, nel Regolamento tutte le altre piazze pagano anche queste dalle dodici e mezzo alle due e mezzo. Piazza Manzoni non la consideriamo piazza ma la consideriamo via. No, ma scusi, glielo dico, poi vediamo anche di poterla sistemare. Le dico che piazza Mazzini è così, piazza Sassi era così anche con il precedente signore che c'era, l'altro contratto. Così come sono le piazze, via Farini, via Adda, eccetera. Se questa ha un significato, farla in modo diverso, visto che questo contratto scadrà anche questo nei prossimi mesi con il bando, dobbiamo identificare però quale è il concetto. Se le piazze intese come piazze pagano dalle 8.00 alle 20.00, una volta ho fatto controllare anche alla Zamperini che alle 20.00 poi non si pagava, o se dobbiamo tenere anche il periodo di mezzogiorno alle due invece senza pagamento. Sempre stata piazza Sassi a pagamento anche nell'orario di mezzogiorno. Comunque lo verificheremo. Questo per risponderle. Però lo verifichiamo, un ragionamento su questo

PRESIDENTE

Grazie. L'Assessore Francesca Bonacina su...

ASSESSORE BONACINA FRANCESCA

La domanda sui cartelloni pubblicitari in relazione agli open day delle scuole paritarie. Premetto che le risorse che vengono trasferite, vengono trasferite previa rendicontazione, che vengono trasferite alle scuole paritarie, anche alle statali per la verità, previa rendicontazione. Quindi non ci sono trasferimenti che vanno a pagare spese di carattere pubblicitario. Dopo di che è chiaro che le scuole paritarie sono libere di fare il tipo di pubblicità che ritengono.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bonacina. L'Assessore Campione, Vicesindaco. Prego.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Rispondo al Consigliere Pasquini, se no poi dice che non gli rispondo. Su Olate, innanzitutto, se lei dice che ci sono dei problemi vorrei capire di che tipo sono i problemi, nel senso che se capiamo quali sono i disagi effettivi nell'aver invertito un senso unico, credo che si debbano e si possano apportare correttivi, come in qualche caso è già stato fatto, vedi via Bainsizza Per quanto riguarda il quartiere, basta fare un giro nel quartiere di Olate, c'è anche qui il Presidente del CTP con cui ovviamente mi sono confrontato più volte prima, durante e dopo la sperimentazione per vedere che nel quartiere è migliorata la sicurezza, è migliorata la vivibilità, lo dicono gli stessi cittadini residenti con la zona 30. E' diminuito il traffico perché il quartiere non è più utilizzato come bypass delle vie principali. Quindi il quartiere torna a vivere come borgo, come rione, come era nel passato. Ho visto anch'io delle raccolte di firme delle quali qualcuna di queste 400 è e anche di qualche residente, poi c'è gente di Valmadrera, Pescate, che non capisco perché firmi contro il senso unico di via Marsala, ma non è quello il problema. Ho chiesto di incontrare gli estensori della raccolta, firme perché nella dichiarazione della raccolta firme c'è scritto che ci sarebbero dei problemi, ma non specificano quali, quindi li incontrerò per porre dei correttivi. Per esempio su via Fiume... Consigliere, io le rispondo. Se mi ascolta, altrimenti poi dice che non le ho risposto. Per quanto riguarda problemi ad esempio su via Fiume, mi è stato posto il tema della velocità, vedremo di apportare alcuni correttivi. Evidentemente il mettere il cartello 30 e la zona 30 invita gli automobilisti a correre di più, può darsi che sia anche così, metteremo dei correttivi ulteriori. Per quanto riguarda adesso poi altri quartieri, altre sperimentazioni, che porteremo avanti visti comunque gli ottimi risultati di Olate, che non sono stati assolutamente un disastro come lei

diceva, anzi tutt'altro, ho visto con stupore una raccolta firme contro i sensi unici, a questo punto mi aspetto una raccolta firme contro i divieti di sosta e una contro i cartelli di stop. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Assessore. Il signor Sindaco sulla Corte dei Conti. Prego.

SINDACO.

Ero stato io a, buona sera innanzitutto a tutti i Consiglieri... ero stato io a comunicare di questa convocazione all'inizio del Consiglio Comunale scorso, quindi nessun ovviamente problema a mettere a disposizione il tenore della convocazione che verrà effettuata domani mattina, appunto, che si svolgerà domani mattina a Milano. Insieme a noi sono stati convocati l'Amministrazione Provinciale di Lecco, il Comune di Cernusco, il Comune di Merate, il Comune di Valmadrera. L'oggetto è duplice. Da un lato la situazione finanziaria di Idro-Lario riferita in particolare al bilancio 2012, ma la Corte ha poi esteso sul secondo punto all'esame degli atti successivi anche nel 2013, anche 2014.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Finita anche la fase delle risposte. Se qualche Consigliere ha una dichiarazione da fare. Consigliere Colombo Giovanni. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Volevo dire all'Assessore che sono molto soddisfatto della sua risposta. Chapeau. La ringrazio tantissimo perché sono sicuro che con questa risposta, sono molto sincero, lei domani mattina sarà sul pezzo per corso Matteotti.

Per quanto riguarda l'altra vicenda non sarò io, le prometto che non tirerò mai fuori più questa cosa, però visto che lei ha detto, fa l'avvocato, spero che, siccome l'altra persona che non ha voluto nominare ingegnere Castelli, lo nomino io, ha provato a fare il Ministro da ingegnere, lei provi a fare l'avvocato nel suo lavoro e risolva qualche problema legale tra quelli che ha già risolto che abbiamo in questo momento come nostro Comune, parlo di cose anche ovviamente vecchie. Comunque la ringrazio e la sua risposta è stata molto esaustiva e brillante. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Giacomo Zamperini. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Totalmente insoddisfatto dalla risposta stizzita dell'Assessore Corti, che probabilmente non capisce, o non capisce o non può capire, adesso mi sta sorgendo questo dubbio, perché basterebbe che lei andasse a parlare con qualsiasi cittadino di questa città. Vada a parlare con i commercianti e chieda a loro quanto sono contenti del fatto che lei non ha aumentato le tasse sull'immobile. Io le ho proposto due soluzioni: quella di esentare chi ha chiuso la sua attività, quindi negozi sfitti, e di esentare i proprietari di casa che non percepiscono l'affitto da chi sta dentro e occupa le loro case. Mi sembra due proposte di assoluto buonsenso, lei avrebbe potuto dire: "Ha ragione Consigliere Zamperini, lavoreremo assieme per sistemare questa situazione", e invece ha risposto con un magheggio di numeri ostinandosi a dire che ancora non è vero che avete aumentato le tasse sugli immobili a queste categorie. Allora, o siamo tutti quanti scemi, oppure si deve fare qualche domanda. Io credo che veramente da parte sua ci sia un atteggiamento di ostilità, ma non importa, anzi è bene così perché i commercianti e i cittadini di questa città sapranno ricordarselo l'anno prossimo quando dovranno andare a votare. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Consigliere Antonio Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Non me ne voglia, Vicesindaco Campione, ma la sua arroganza è pari alla sua incapacità. Tra l'altro le ricordo che io e il Consigliere Richard Martini abbiamo firmato le petizioni e non siamo residenti a Lecco, ma utilizziamo determinati servizi in determinati rioni. Io capisco che a lei dia fastidio questa cosa che delle persone residenti a Pescate, a Valmadrera che utilizzano, vengono nei negozi, nelle attività commerciali di Lecco, non possono firmare delle petizioni viabilistiche. D'altronde siamo come nel Medioevo, le strade sono dedicate soltanto ai cittadini, poi magari su altre questioni, sull'immigrazione avete altre posizioni, ma contro i propri confinanti invece non possono firmare le petizioni.

Mi avvio alla conclusione. Io so benissimo che Frigerio è una persona che su determinate questioni è molto più presente di lei. Le risparmio tutte le richieste fatte in merito alle questioni dei rifiuti a cui non ho ancora avuto risposta.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Consigliere Giulio De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Più che dichiarare soddisfazione o meno, voglio chiarire all'Assessore Rota, non ero convinto che fosse lei l'Assessore alla partita, che lei mi ha risposto secondo me non in tema, nel senso che non può mettere sullo stesso piano i parcheggi che sono regolamentati comunque da una stanga d'ingresso con quelli che sono assolutamente liberi a raso. Io la mia domanda l'ho fatta sui parcheggi a raso. Poi, dire che piazza Manzoni è meno piazza rispetto a quello slargo che c'è qui in via Sassi, mi sembra quantomeno difficile da sostenere. Se si fa una distinzione tra i parcheggi regolamentati, ripeto, con tanto di cancello d'ingresso, per quelli che sono liberi posso capire la differenza, ma non c'è nessuna motivazione per distinguere il parcheggio chiamiamo di via Sassi dal parcheggio di via Marco d'Oggiono, che tra l'altro sono contigui. Evitiamo almeno queste possibilità, diciamo, di confusione da parte dei cittadini.

Ne approfitto, se ho cinque secondi, per dire che sulla questione vigili a piedi o vigili in bicicletta, o vigili né in bicicletta né in un altro modo, sono assolutamente dalla parte del Comandante, sia ben chiaro, perché, Assessore, da 50 a 45 è lo stesso rapporto che c'è in un Comune che ne ha 10, che ne ha 9, oppure in un Comune che conosco che anziché averne 5 ne ha 4 e mezzo. Quindi non è che siamo proprio arrivati a non avere – mi scuso per la voce – vigili nella nostra città, ne abbiamo sempre 45. I vigili se devono fare il loro mestiere anche a piedi lo facciano.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Magni ha chiesto...? È sparito, ma... prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io avevo chiesto al Sindaco se era vero che c'era una memoria della Corte dei Conti, non avevo chiesto se domani va all'audizione perché è stato ivi convocato. Quindi volevo capire quello, quali fossero i contenuti di questa memoria.

In secondo luogo, non sono per niente soddisfatto dalla risposta dell'Assessore Bonacina, perché io credo che non sia irrilevante il fatto che alcune scuole possano sprecare del denaro, che è anche denaro pubblico, perché un bilancio è comunque unitario. Non vorrei che l'anno prossimo tutte le scuole per reggere questo meccanismo competitivo debbano riempire il nostro Comune di cartelloni di quel tipo, ma non vorrei nemmeno che alcune scuole siano più scuole di altre o meno scuole di altre.

PRESIDENTE

Grazie anche al Consigliere Magni. Abbiamo chiuso, con questa ultima dichiarazione, anche il secondo punto all'Ordine del Giorno.

Deliberazione n. 69 in data 24.11.2014 - ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2015-2016 (RELATORE ASS. CORTI).

PRESIDENTE

Passiamo al terzo, che prevede la trattazione dell'assestamento generale di bilancio di previsione 2014 ed al bilancio pluriennale '14-'15 e '16.

Relatore l'Assessore Corti. Prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. La delibera che esaminiamo questa sera costituisce, di fatto, una specie di ridefinizione delle previsioni del nostro bilancio del 2014, e poi dei riflessi che queste modifiche avranno sul 2015 e sul 2016. Questo esercizio finanziario potrebbe, dovrebbe, essere l'ultimo con le regole che conosciamo sul Patto di Stabilità. Abbiamo notizie che ci fanno pensare che si prospetta un allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità, e questo è sicuramente positivo. Sappiamo però che ci dobbiamo aspettare un ulteriore taglio dei trasferimenti, e questo è sicuramente negativo. Assisteremo, poi, almeno questo si annuncia, ad una ristrutturazione delle entrate tributarie, che è tutta da valutare, e stiamo seguendo ogni giorno l'evoluzione di queste modifiche, e attenti anche al lavoro che si sta facendo con l'ANCI sia a livello nazionale che regionale.

Venendo alla delibera, il complesso delle variazioni che esaminiamo questa sera è corposo, perché si avvicina ai 6 milioni di Euro quest'anno, 3 milioni per l'anno prossimo e un milione e mezzo per il 2016, però queste modifiche hanno al proprio interno, tengono conto di alcune voci che sono partite di giro, per esempio la ridefinizione della gestione associata, che vale quasi 1.300.000,00 Euro di minori spese e di minori entrate, e abbiamo una applicazione dell'avanzo che con questo provvedimento è attorno a 1.400.000,00 Euro. Sapete che scontiamo il non incasso relativo alla vendita del polo logistico, vendita per la quale era preventivata una entrata di 970.000,00 Euro. E definiamo, con questo provvedimento, quel taglio dei trasferimenti erariali che già in fase di approvazione degli equilibri avevamo ventilato, e che adesso sappiamo essere quantificato in 245.000,00 Euro.

Troviamo anche qualche aspetto positivo, in questo assestamento, per esempio gli spazi che ci sono stati attribuiti da Regione Lombardia sul Patto di Stabilità Regionale, 1.439.000,00 Euro, che in pratica hanno sterilizzato l'impatto della non vendita del Polo Logistico senza costringerci a ridefinire il Piano dei pagamenti per il 2014. Abbiamo anche ottenuto l'assegnazione di un saldo positivo sull'IMU del 2013 per circa 220.000,00 Euro, e prevediamo un ulteriore recupero dell'evasione sulle entrate tributarie, in particolare sulla tassa rifiuti, di circa 248.000,00 Euro.

Trovate, nelle premesse della delibera, le indicazioni delle altre voci di maggior rilievo, sia di maggiori entrate che di minori spese, o viceversa, e potete rilevare che è previsto il conseguimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità sia per il 2014 che per il 2015, che per il 2016. C'è, da questo punto di vista, anche il parere positivo dell'organo di revisione.

Per un esame più di dettaglio io proporrei anche al Presidente del Consiglio di muoverci un po' come in Commissione, chiederei al dottor Pecoroni di aiutarci a capire gli aspetti più tecnici della delibera, perché ,anche dovuto al fatto che stiamo per il primo anno usando la armonizzazione contabile, i documenti tecnici sono un po' complicati da capire, e poi, se siamo d'accordo, chiederei agli Assessori, in particolare ai Lavori Pubblici e alla Cultura, di spiegare anche in Consiglio Comunale alcuni dati relativi alle loro variazioni che ci sono stati chiesti durante i lavori di Commissione. Naturalmente siamo disponibili per tutti gli altri chiarimenti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Sentiamo il dottor Pecoroni. Prego.

DOTTOR PECORONI

Buona sera a tutti. Grazie Assessore, grazie Presidente. Ovviamente la delibera che stiamo esaminando oggi è quella di assestamento e quindi con questa delibera andiamo a definire tutte le voci del bilancio in prospettiva finale, in prospettiva di chiusura dell'esercizio. Non posso nascondere un certo sollievo rispetto all'anno precedente, quando l'assestamento fu molto, molto più difficile a causa dei tagli che ci furono assegnati a ridosso della scadenza per l'assestamento. L'assestamento di quest'anno certo non è stato facile, abbiamo dovuto rivedere molte voci, ma sicuramente è stato vissuto con un minimo più di serenità. Mi rendo conto che gli allegati alla delibera possono essere di difficile lettura, però purtroppo sono quelli di legge, collegati al nuovo sistema contabile. Tra l'altro ricordo che comunque l'approvazione del bilancio è avvenuta per missioni e programmi, quindi sostanzialmente si va a verificare le eventuali variazioni delle missioni e programmi.

Come detto dall'Assessore, io mi limiterei a esporvi i fatti principali di questa delibera che ritengo siano degni di nota. Innanzitutto sapevate che fra le entrate in conto capitale rilevanti per il Patto di Stabilità all'inizio dell'esercizio erano previste 970.000,00 Euro della alienazione del Polo Logistico per le quali sono state fatte due aste, la prima a prezzo pieno di perizia, la seconda ribassata del 20%, come stabilito dalla delibera fatta apposta dal Consiglio Comunale, e sono andate entrambe deserte. Quindi questo ha aperto un doppio problema, da un lato, ai fini del rispetto del Patto di Stabilità, abbiamo avuto un minore introito di 970.000,00 Euro, e dall'altro, in parte competenze, inevitabilmente questa minore entrata ha avuto ripercussioni sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche, in particolar modo sul Piano annuale, che ha dovuto subire un decremento di pari importo, e quindi ha avuto un impatto sulle previsioni di spesa dei Lavori Pubblici. D'altra parte, però, e lo dico anche in questo caso con grande sollievo, abbiamo avuto i risultati del riparto del Patto di Stabilità Verticale di Regione Lombardia, che ha attribuito al Comune di Lecco spazi finanziari per 1,4 milioni, quindi per un importo tale da assorbire completamente la minore entrata di 970.000,00 Euro e permettere anche qualche investimento in più, che poi vedrete descritto nella delibera. Ci tengo a sottolineare, questo per chiarezza nei confronti di tutti i Consiglieri, che questo famoso 1,4 milioni, che vedete citato, di spazi finanziari non sono soldi fisici, ma sono veri e propri spazi finanziari, nel senso che il Comune di Lecco ad oggi, e per fortuna, non ha problemi di cassa, ma spesso non può spendere i soldi che ha in cassa per i vincoli del Patto di Stabilità. L'intervento della Regione Lombardia permettere di spendere, al Comune di Lecco, 1,4 milioni di "soldi suoi", fra virgolette, senza doverne rispondere ai fini del rispetto del Patto di Stabilità.

Ugualmente altrettanto importante, per l'intervento che presuppone, è l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un complessivo di circa 1,4 milioni, di cui la massima parte è necessaria per gli interventi di ristrutturazione alla Scuola "Grossi". Tra l'altro, questa somma viene approntata nel bilancio di quest'anno ed andrà nel fondo pluriennale vincolato, perché ovviamente i saldi di questa opera non saranno saldati quest'anno, e chiaramente andrà poi riscritta l'anno prossimo, e appunto finanziata dal fondo pluriennale vincolato che abbiamo prelevato quest'anno con l'avanzo di amministrazione.

Infine, mi limito a due osservazioni sulle variazioni di bilancio afferenti al mio settore, che non sono di poco conto. La prima è la riduzione del fondo di solidarietà comunale di 245.000,00 Euro, e l'avevamo già anticipato in sede di salvaguardia degli equilibri, all'epoca non avevamo fatto in tempo a iscriverle a bilancio perché la comunicazione era arrivata intorno al 20 di settembre, quindi a delibera già depositata, e si riferiscono al ricalcolo del gettito dei fabbricati D dell'esercizio 2013 a livello nazionale, che per Lecco vuol dire meno 245.000,00 Euro. Peraltro, questa minore entrata è stata quasi totalmente ammortizzata dal recupero dell'evasione, con particolare riguardo alla TARES. Questa notizia, secondo me, deve essere letta da due punti di vista: uno, che l'ufficio continua ad impegnarsi nella attività di recupero, dall'altra non posso non ripetere quanto già detto sia in sede di approvazione del bilancio di previsione, sia in sede di salvaguardia, che le entrate da recupero evasione sono entrate per loro natura straordinarie, quindi oggi ce le abbiamo, va bene, ci permettono di mantenere le spese come sono, però poi negli anni a seguire non è detto che queste

entrate si ripetano nel tempo e per il medesimo importo. Questo in estrema sintesi. Come ha detto l'Assessore, sono ovviamente a disposizione per i quesiti del caso.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Pecoroni. In estrema sintesi, chiedo anche ai due Assessori che hanno avuto le variazioni più significative di illustrarle brevemente al Consiglio. Assessore Rota, prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Già in Commissione martedì ho spiegato le variazioni più importanti, soprattutto quelle spese in conto capitale che il dottor Pecoroni ha richiamato. Nel senso che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che in parte è finanziato con la vendita del polo logistico, ha dovuto subire una diminuzione, per quanto riguarda le manutenzioni, di 891.000,00 Euro e per un'altra cifra, per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza di Monte San Martino, di 400.000,00, anche se poi questa cifra è stata ripresa nel 2015.

L'altra individuazione importante riguarda invece gli interventi urgenti per la Scuola "Tommaso Grossi", che a seguito dei recenti avvenimenti sono state previste nel bilancio 2014 risorse per 1.080.000,00, che unitamente alle somme già individuate come edilizia sociale scolastica per il 2014 porta la somma a 1.200.000,00. E' un calcolo chiaramente presuntivo, perché la lavorazione da effettuare nella fase di somma urgenza, che poi vedremo al punto 6 di questo Consiglio Comunale, sommano 320.000,00 Euro, e solo a seguito di questi lavori e della perizia che stiamo facendo sarà possibile stabilire quali lavori di ripristino e la quantità di questi lavori di ripristino, ma in maniera diciamo contabile è stato importante inserirle nel bilancio 2014 perché altrimenti non avremmo potuto utilizzarle già da subito, nel gennaio, quindi prima della approvazione del bilancio 2015. E mi fermo qui.

PRESIDENTE

Grazie. Spero altrettanto sintetico, l'Assessore Tavola. Prego.

ASSESSORE TAVOLA MICHELE

Presento una variazione che è sui Capitoli del Turismo ma ha un interesse culturale ed è anche strategica per l'Expo e il Turismo, quindi un lavoro che è stato fatto in collaborazione con l'Assessore Volontè, ci tengo anche a dirlo per correttezza, un percorso fatto anche con il Sindaco, che ha lavorato a stretto contatto su questo pezzo. Sono una maggiore spesa di 100.000,00 Euro in contributo in conto capitale alla Parrocchia di San Nicolò per la ristrutturazione di una parte del Convento di Fra Cristoforo. Contributo del Comune di 100.000,00 Euro per un lavoro complessivo che arriverà a circa 220.000,00 Euro, l'altra parte verrà messa dalla Parrocchia di San Nicolò, e la maggiore spesa del Comune di Lecco, questi 100.000,0 Euro, godranno dell'esenzione del Patto di Stabilità da parte di Regione Lombardia, esenzione – questa è una buona notizia recentissima – che è già stata approvata dalla Regione. Questo lavoro è la ristrutturazione di parte di un bene storico importante, rivalutazione di un luogo manzoniano, peraltro inserito negli Itinerari della Fede, ma anche finalizzato ad una più ampia sistematica apertura al pubblico in un'ottica turistico-culturale del Convento di Fra Cristoforo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Tavola. Credo che abbiamo tutti gli elementi per aprire il dibattito sul punto 3, quindi l'assestamento generale di bilancio. Dichiaro aperto il dibattito e aspetto le prenotazioni. Consigliere Alessandro Magni. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io mi limito a fare delle osservazioni che possono apparire marginali e che ho già fatto in Commissione, ma che poi ho avuto modo di approfondire. Mi riferisco ai fondi vincolati

dell'avanzo di amministrazione. Andando ad esaminare il testo di legge della Regione Lombardia, che fa riferimento, emerge un fatto, è vero che i contributi vincolati per la ristrutturazione di edifici religiosi riguardano una pluralità di culti, è però altrettanto vero che nei fatti questo non avviene perché questi contributi sono subordinati ad una specie di intesa/convenzione che deve essere fatta con, appunto, le diverse confessioni o i diversi culti. Per cui utilizzo l'occasione anche per chiedere che si proceda in questa direzione, nella applicazione della legge, proprio per evitare che un principio di pluralismo e di pluralità venga meno. Poi mi soffermo qui perché ci sono altre cose che in Commissione si sono affrontate al riguardo che danno ragione a quanto io, senza conoscere il testo, sostenevo in quella sede, per esempio a proposito di bar o circoli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Ha chiesto la parola il Consigliere Cinzia Bettega. Prego.

PRESIDENTE

Grazie, Presidente. Buona sera. Più che un intervento la mia è una richiesta di alcuni chiarimenti, anche se prenderò spazio per un paio di considerazioni. Uno sono i 245.998,00 Euro, quindi 246, quale fondo di solidarietà comunale. Noto che il Comune di Lecco subisce sempre una solidarietà in un unico senso, cioè è sempre meno. Cioè la solidarietà sempre in uscita. Chiedo, ho guardato, non ho visto alla fine da Roma quanti soldi noi diamo in solidarietà e quanti trasferimenti alla fine abbiamo. Perché è una solidarietà che va sempre agli altri. Qui, a furia di tagliare, di essere virtuosi, è un discorso molto lungo, che conoscete molto bene, della nostra parte politica, quindi potete immaginare cosa ne penso. Però è giusto rilevarlo e mi dispiace di vedere che gli ultimi Governi, sempre di colore corrispondente a quello della attuale Amministrazione, trattano il Comune di Lecco come un pollo da spennare continuamente.

Vorrei chiedere poi dei chiarimenti su questi 30.000,00 Euro di maggiori trasferimenti all'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori. Quando è arrivata in Consiglio Comunale la delibera di adesione, al Comune di Lecco, questa Autorità di Bacino, voi sapevate che noi non eravamo d'accordo, un ennesimo organo burocratico, eccetera, eccetera, ho visto un paio di mesi fa che tutta una serie di progetti riguardanti la riqualificazione del lungolago, eccetera, eccetera, tutto è stato portato alla Autorità di Bacino, comunque finora non abbiamo visto niente di concreto e non sappiamo effettivamente quali lavori verranno fatti, dobbiamo ancora aspettare il concorso di idee. Non ho ancora capito questo Bacino alla fine, oltre ai 30.000,00 e più Euro che gli diamo, a che cosa effettivamente ci è servito, oltre che a trasmettere idee e progetti.

Un altro punto sul quale vorrei un chiarimento è questo Progetto del "Taxi Collettivo", leggo che avremo maggiori entrate di 56.000,00 Euro per contributo da Fondazione Cariplo per il Progetto "Taxi Collettivo" correlate alle maggiori spese di servizio a tale titolo per 67.200,00 Euro, quindi neanche quattro lire. Siccome di questo progetto "Taxi Collettivo" da una minima e rapida indagine non si sa niente, vorrei sapere in quale Commissione è passato, vorrei sapere se i destinatari del servizio di "Taxi Collettivo" quando e come sono stati informati. Ora, di questo Progetto "Taxi Collettivo" nessuno sa niente ed io mi chiedo con che faccia si arriva a mettere in bilancio una variazione, anche abbastanza consistente, con i tempi che corrono, e che i Consiglieri devono votare, così, a scatola chiusa. Grazie.

Ah, visto che ho ancora un minuto di tempo, vorrei anche dire all'Assessore Corti che la questione di IMU, TASI, TARI, non si può liquidare come ha fatto in occasione della risposta al Consigliere Zamperini. Io ho visto di recente un professionista che per una attività che svolge in 70 metri quadri, quindi non stiamo parlando della Reggia di Versailles, paga una TASI, IMU... paga una tassa sull'immobile ben superiore a 200,00 Euro al mese, cioè praticamente quasi un piccolo affitto su un immobile di sua proprietà, che gli serve per lavorare, indipendentemente da fatturato che fa, quindi parliamo di soldi, e se parlasse, Assessore, con tutti quelli che hanno il negozio, il laboratorio, un capannoncino sfitto, un magazzino, che non riesci ad affittare, e quelli che magari invece sono affittati fanno una fatica tremenda a farsi pagare, o comunque c'è un periodo di

difficoltà, negozi nei quartieri, ma non lo so, lei non li vede? E lei ha applicato una aliquota alta, è una patrimoniale che viene chiesta, e non si può far finta di dire “non ho aumentato, il calcolo è stato fatto con questo criterio, con quell’altro criterio”. I cittadini lecchesi, molti, che hanno delle piccole proprietà, non stiamo parlando dei capannoni FIAT, stiamo parlando di piccoli magazzini, laboratori, negozi, paga sfitti, vuoti, devono ovviamente magari pagare le spese di condominio, se sono in un condominio, devono pagare quel po’ di manutenzione che serve, e si trovano a pagare una fior di tassa, una aliquota veramente alta e per molti assolutamente insopportabile. C’è poco da girare intorno. Questa è la realtà.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Pattarini Casto. Prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Grazie a tutti e buona sera. Secondo me, discutendo l’assestamento di bilancio è importante capire se siamo capaci, come Comune, come comunità di essere flessibili, cioè sapere rispondere ai nuovi bisogni, anche quelli che emergono durante questi mesi. Se andiamo a vedere alcune delle minori entrate, ci accorgiamo che la crisi pesa. Abbiamo circa 500.000,00 Euro in meno sommando le minori tasse di occupazione suolo pubblico, di affissioni, di richiesta di proventi cimiteriali. In questi mesi, mi sto accorgendo, qualcuno non fa più nessuna cerimonia funebre e la mancata richiesta del passaggio dalla superficie alla proprietà. Siamo a circa 500.000,00 Euro in meno, che non sono pochi sui 6.000.000,00 di assestamento complessivo, quindi il bilancio stesso, il suo assestamento ci fa capire che le cose stanno cambiando molto velocemente. Se guardiamo alla consistenza dell’assestamento in quanto tale, 6.000.000,00, appunto, siamo ben lontani dai 14.000.000,00 dell’anno scorso, cioè quest’anno, la programmazione, grazie anche alle nuove regole di bilancio si è fatta un po’ più accurata, quindi siamo di fronte a cifre molto, molto meno elevate.

Vediamo, adesso, se le nostre risposte sono adeguate alle nuove domande. L’emergenza che ci è capitata nelle ultime settimane è stata la questione della “Tommaso Grossi” e nelle pieghe del bilancio, soprattutto nell’avanzo di amministrazione, siamo riusciti a trovare una risorsa molto, molto importante: 1.200.000,00 Euro che andranno in piccola parte per gli interventi di somma urgenza ed il resto, io spero, non tutti per la “Tommaso Grossi”, ma anche per il resto dell’edilizia scolastica che è in sofferenza, almeno per alcuni punti.

Faccio notare anche qualche piccola variazione strutturale nel nostro assestamento, cioè quei 102.000,00 Euro in meno che derivano dal nuovo appalto della ristorazione scolastica che, quindi, anche nei prossimi anni avranno ricadute nei prossimi anni ancora più ampie perché presumo che questi 102.000,00 Euro riguardino solo gli ultimi mesi dell’anno. A me, appunto, interesserebbe trovare delle risorse che siano pluriennali, che siano nel nostro bilancio a regime ed, invece, sono purtroppo poche nel nostro assestamento. Come faceva notare il dottor Pecoroni, anche il recupero dell’evasione fiscale, giustamente potrebbe anche diminuire perché tutti i cittadini lecchesi sono portati, sembra naturalmente, al 90%, a pagare le loro imposte, anche quelle che vengono denigrate, qui in questo Consiglio Comunale, non voglio, però, entrare troppo in questa polemica che è abbastanza facile. Quindi, secondo me, anche questo assestamento, che non è niente di clamoroso, mostra una buona capacità di reazione da parte della Amministrazione, da parte delle proposte della Giunta e, quindi, invito i Consiglieri ad approfondire il legame tra il nostro assestamento e le dinamiche della nostra città, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. credo che su alcune questioni mi abbia preceduto il Consigliere Pattarini perché se è pur vero che il mese scorso è stato un mese horribilis per l'Assessore all'Istruzione, Bonaciana ha avuto le situazioni "Tommaso Grossi", Maggianico, eccetera, credo anche che questo assestamento, ed è la prima volta che possiamo riconoscerlo in Consiglio Comunale, comunque le minori spese da parte dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda l'appalto alle mense, che è una delle situazioni che abbiamo sempre criticato negli ultimi anni, sia per il servizio carente, sia per incapacità da parte dell'Amministrazione di seguire queste problematiche, ma dobbiamo anche rilevare, e come Amministrazione lo facciamo anche quando c'è qualche cosa di positivo da segnalare, comunque, il risparmio da parte dell'Amministrazione Comunale, quindi degli utenti, quindi dei cittadini, a fronte, tra l'altro, di un servizio che, almeno sentendo parlare chi, poi, ne usufruisce, è andato migliorando.

L'altro aspetto riguarda, comunque quello forse più preoccupante, perché se è pur vero che l'Amministrazione Comunale, non voglio utilizzare il termine che ha utilizzato Pattarini, in cui riesce a reagire, cioè tutte cose che fanno tanto di retorica perché è normale che un'Amministrazione Comunale a fronte di determinate entrate e/o determinate uscite va a ricalibrare le spese. Tra l'altro, diversamente da chi sta da questa parte, sta in Maggioranza in regione, dovrebbe, magari, ricordare, invece, l'apertura della finestra del Patto di Stabilità che ci permette di utilizzare 1.400.000,00 Euro, eccetera. Il punto non è questo. Il punto è che, comunque, questo assestamento di bilancio fotografa una situazione di crisi della città. Il mio intervento, che tra l'altro rilevava tutte le questioni che rilevava lei, è proprio su queste questioni, sugli spazi pubblicitari, sulla concessione delle aree libere, persino sulle questioni cimiteriali. Credo che di fronte a questo, ci debba essere una risposta precisa da parte dell'Amministrazione Comunale, ma non è questo il caso, che va a ridurre la tassazione perché, comunque, siamo di fronte ad una città che è in una crisi devastante, una crisi che, di fatto, le attività commerciali non investono più in quei settori in cui investivano prima. Questo è il tema. Chiaramente non lo affronti all'interno della questione dell'assestamento di bilancio.

L'altra questione: verissimo, l'Amministrazione Comunale riesce, comunque, a trovare delle risorse all'interno delle pieghe di bilancio per quanto riguarda la manutenzione dell'edilizia scolastica. Attenzione, però. Siamo arrivati a trovare queste risorse dopo quello che è successo e quelle risorse non serviranno, ce lo auguriamo tutti, non solo per sistemare chiaramente la "Tommaso Grossi", ma per andare ad intervenire in tutte le situazioni di edilizia scolastica presenti all'interno della città. Arriviamo dopo quello che è successo. Gli investimenti all'interno dell'edilizia scolastica andavano programmati e fatti durante il corso degli anni. Poi, è tutto vero... le questioni sul Patto di Stabilità, però Regione Lombardia vi dà un'altra possibilità, tutte le altre questioni, i tagli ai trasferimenti, la situazione economica in generale, però in determinati settori, comunque, bisogna intervenire prima, destinando risorse, non quando avviene, di fatto, quello che è successo alla "Tommaso Grossi".

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Vediamo se riesco a recuperare la voce. Ringrazio l'Assessore della caramella, ma deve essere l'effetto combinato della inquinatissima aria di Lecco, come ho letto sui giornali la scorsa settimana... forse ha inciso anche il derby di ieri sera, lo ammetto, su questo calo di voce, la sciarpa non è un vezzo, come qualcuno potrebbe avere immaginato.

L'assestamento di bilancio, la prendo un po' alla larga e ripeto alcune cose, magari ampliandole, ho tempo a disposizione, che ho detto già in Commissione. Dimentichiamo alcune situazioni che incidono in modo decisamente negativo anche sulla disponibilità finanziarie, che passano tranquillamente in questo Consiglio, come se fosse colpa di qualcuno che non è all'interno

di questo Consiglio, invece le colpe, quando è il momento, se di colpe si può parlare, comunque le responsabilità, perché quando si amministra, si corre il rischio di avere delle responsabilità, chi non fa niente di responsabilità non ne ha, chiaramente, magari critica e basta... però, il fatto che non ci sia ancora uno strumento urbanistico approvato, quindi che viga in questo Comune il cosiddetto regime di salvaguardi, abbiamo due strumenti urbanistici in cui valgono le norme più restrittive, incide più negativamente, per esempio, sulle entrate degli oneri di urbanizzazione. Questo è un dato oggettivo. Il fatto che oggi siamo al 24 novembre e non sappiamo ancora quando verrà pubblicato sul BURL di Regione Lombardia il PRG del Comune di Lecco che discende da una legge del 2005 e che, comunque, era possibilità di attivare da questo Comune almeno dal 2012, siamo a due anni da quando si è insediata, questo non è colpa di quelli che c'erano prima, per usare un refrain che viene usato molto correntemente. Il fatto che non si riesca ad attivare i Piani di Alienazione sui quali io sono quasi sempre contrario perché ritengo che quelli che sono i patrimoni accumulati in questa città dai cittadini che ci hanno preceduto, che hanno amministrato, andrebbero venduti solo in caso di estrema necessità, non perché c'è il Governo, una legislazione europea o nazionale che ci impone degli obblighi assurdi.

Sentivo dire, non so se lo ha ripetuto prima perché mi sono distratto un attimo, che il Comune avrebbe in cassa 25 – 30.000.000,00 e noi esultiamo perché grazie all'intervento, devo dire anche meritevole, della Regione riusciamo ad utilizzare con il Patto Verticale 1.400.000,00 Euro. Ma gli altri 25 – 30.000.000,00 che sono nostri, che abbiamo risparmiato, che abbiamo in disponibilità non li possiamo utilizzare, però anche quelle poche vendite o alienazioni che sarebbe possibile fare non riusciamo a farle, ci deve essere... il termine corrente non lo posso dire, una sfortuna, diciamo così, in tutte le azioni di questa città, non si riesce a portarne fuori una. Qualcuna fortunatamente, come via Roma 51. Qualcun'altra, però, più marginale, che riguardano società o quanto altro, si ipotizza di vendere rami di società, poi, alla fine, non si riesce a concludere niente. È sempre colpa di quale legislazione nuova. Poi, ho anche fatto dell'ironia, ma una ironia amara sul fatto che la cifra più grossa, anche se non incide direttamente su questo assestamento, che circola all'interno di questo Comune, oggi come oggi, è lo sconto che è stato fatto sull'appalto delle opere di completamento, se mai verranno fatte, di piazza Degli Affari. Due milioni e mezzo o qualche cosa del genere. Ho cercato di dire a chi è responsabile, avvocato, ingegnere o architetto non conta, che soprattutto quando i soldi a disposizione sono pochi per le ragioni che ho detto prima, bisogna stare molto, ma molto attenti a fare i preventivi delle opere pubbliche. Ci deve essere qualcuno che ci capisca, posso permettere di dire, perché quei due milioni e mezzo che abbiamo messo lì a disposizione di quell'opera, lo sconto è stato tolto, non dico tutto, perché uno sconto ci deve essere, ma se viene fatto il 35% di sconto su delle opere pubbliche, vuole dire che è stato fatto, come ho detto in Commissione, molto alla larga, quindi sottraendo quella disponibilità finanziaria ad altre opere pubbliche che avrebbero potuto essere fatte. Questo lo dico anche in prospettiva futura, sempre che ci sia un appalto da qui a quando sarà ancora in carica questa Amministrazione.

In generale, poi, ma lo dirà il nostro Capogruppo, il nostro voto su questo assestamento di bilancio, visto che l'assestamento è figlio di scelte che non abbiamo condiviso, non sarà certamente positivo, però si potevano fare alcune cose fatte anche meglio, recuperando dei soldi.

Dico un'ultimissima cosa, sfioro di 20 secondi: smettiamola di raccontare le balle che ho letto sui giornali sui debiti che sono stati accumulati nelle passate Amministrazioni. Se siamo onesti, corretti e non raccontiamo delle fesserie, scusate il termine, si va a leggere quale era il rapporto fatto sull'indebitamento del Comune di Lecco negli anni passati, il Comune di Lecco era uno dei Comuni più virtuosi della Lombardia fra il rapporto della possibilità di indebitamento e quanto l'indebitamento veniva, poi, utilizzato. Non raccontiamo, come ho detto, che ho letto da parte di qualcuno, che avete trovato solo debiti.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sono balle e sono delle falsità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Rizzolino ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io non sono del tutto convinto della lettura che di questo assestamento di bilancio ha fatto il Consigliere Pasquini e che stanno, comunque, generalmente facendo i Consiglieri di Opposizione, i quali attribuiscono un valore univo all'intero provvedimento. Si tratta, ovviamente, di un provvedimento complesso, all'interno del quale ci sono variazioni di bilancio che afferiscono a voci e a motivazioni completamente differenti. Vanno, pertanto, lette nella loro individualità. Di una di queste voci di bilancio io sono responsabile in prima persona perché, come sapete, ho utilizzato tutti quanti i miei poteri sovranaturali per non fare nevicare l'anno scorso, tanto è vero che ho vinto la scommessa con il Consigliere De Capitani, per cui il residuo di questi 20.000,00 Euro che non sono stati spesi per la neve sono da attribuire direttamente al sottoscritto.

Mi permetto di dire al signor Sindaco e agli Assessori che quest'anno prevedo un anno di neve molto forte, per cui, probabilmente, nevicerà due volte, alla fine di gennaio ed anche ai primi di febbraio, per cui questi 20.000,00 Euro bisognerà calcolarli.

Adesso, perdonatemi, a parte lo scherzo con il quale volevo stemperare un attimino la riflessione, mi permetto una riflessione un pochettino più puntuale, ma nei limiti di cui posso, farò soltanto delle esemplificazioni. Dicevo che non può essere una variazione di bilancio che può essere letta univocamente perché le singole voci, anche onerose, afferiscono anche a motivazioni estremamente differenti. Sicuramente esiste anche una variazione di bilancio, per esempio, negativa, che è quella dei 970.000,00 Euro che riguarda la mancata alienazione del Polo Logistico, ma i primi ad essere contenti se avessimo venduto il Polo Logistico saremmo stati noi che avremmo portato a casa dei soldi da reinvestire in città. Poi, per carità, esiste anche una variazione di bilancio molto più positiva, che è quella di un Comune che porta a casa 1.439.000,00 Euro come possibilità della Regione di allargare la propria spesa corrente. Poi, esiste, invece, una variazione di bilancio di carattere emergenziale. 1.200.000,00 Euro che vengono assegnati ai lavori di somma urgenza e ai lavori complessivi di riqualificazione dell'edilizia scolastica. Poi, esistono anche delle variazioni di bilancio estremamente neutrali, come per esempio la variazione di bilancio che riguarda la gestione associata che, come tutti quanti sappiamo, il Comune di Lecco è soltanto il passacarte ed il gestore economico. Poi, esiste anche una variazione di bilancio legata al fatto che, purtroppo, siamo in Italia. Esistono delle variazioni di bilanci di questo tipo, gravi, gravissime, secondo me, che sono quelle variazioni di bilancio che on permettono alla dimensione politica di fare una programmazione che possa, poi, verificarsi con puntualità nei bilanci successivi e faccio l'esempio che ha fatto anche il dottor Pecoroni, il ricalcolo dei fabbricati di categoria D di cui il Comune è venuto a conoscenza soltanto il 20 settembre del 2014. Allora è chiaro che una Amministrazione che deve fare i conti con una circolare che ti arriva dal Ministero e che ti sposta 200.000,00 euro da una parte o dall'altra, questo ti costringe ad una variazione di bilancio.

Per cui, ripeto, sarei veramente molto prudente a dare una lettura univoca di questo provvedimento nella sua totalità, nonostante i suoi 6.000.000,00 e rotti complessivi della manovra perché le voci che vi afferiscono sono voci estremamente eterogenee. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Il Consigliere Andrea Frigerio ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Brevissimo perché quando ci sono variazioni di bilancio così corpose, poi, si rischia di andare a toccare tanti punti, quindi mi focalizzerò su uno soltanto, su cui mi è saltato l'occhio, è già stata fatta menzione dal Consigliere De Capitani e anche da parte del Consigliere Rizzolino. Cioè noi ogni volta in bilancio abbiamo qualche cosa che presentiamo sempre come alienabile e, poi, lo togliamo perché non lo si può vendere. In questo caso abbiamo una variazione di minore entrata per quasi 1.000.000,00 di Euro, relativa ad una proprietà comunale che dovrebbe rientrare a tutti i titoli nella spending review proposta dal Governo un po' di tempo fa.

Perché questo? Perché questa è una società costituita, mi sembra, nel '99 che fino ad oggi, il 2014, cioè in quindici anni, tranne l'ultimo anno, ha sempre portato deficit in ragione, più o meno, di 90 – 95 o 100.000,00 Euro all'anno, in parte proprietà comunale. Io chiedo: ma per la trasparenza di un bilancio, non si può calcolare queste proprietà a bilancio zero come si fa in tanti bilanci? Perché, comunque, vanno ad annacquare quelle che sono le cifre vere di un bilancio, perché se no si pensa sempre di potere fare dei progetti in vista di entrate che, poi, non succedono mai. Noi pensiamo veramente, lo chiedo a tutti, che possiamo trovare qualcuno che può essere interessato ad una società di Polo Logistico al Bione che non ha portato nessun frutto in quelle che erano le progettualità iniziali? Pensiamo che le progettualità che erano state pensate nel '99 siano, poi, state riconfermate in tutti questi anni o c'è stato qualche cambiamento? I 970.000,00 Euro mi sembra che siano, né più, né meno il recupero di quello che l'Ente Comunale ci ha messo dentro per ripianare il bilancio. La mia... non so se può essere utile o meno, mi intendo poco di sport, però so che nei bilanci delle Società Sportive il valore di certi prestatori d'opera sono messi zero anche se, poi, valgono 30 – 40.000.000,00 di Euro. Non abbiamo paura di dire: “Queste società, questi immobili, questi gioielli di famiglia”, che noi chiamiamo sempre gioielli di famiglia e difendiamo a spada tratta, abbiamo il coraggio dire: “Possono servire al Comune?”. Mettiamoli a bilancio zero e, poi, vediamo se riusciamo a portare a casa qualche cosa. Non lo so se sia possibile o meno, però in una variazione di bilancio trovare 1.000.000,00 di Euro che, io penso, al di là delle retoriche dei più favorevoli auspici sappiamo che sarà difficile portare a casa, mi sembra anche abbastanza poco trasparente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Frigerio. Il Consigliere Parolari ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Farò qualche affermazione, ma chiederò anche qualche affermazione visto che io avevo contestato, per esempio, l'intervento fiscale sulla occupazione del suolo pubblico, però qualcuno ha pensato di aumentare il gettito aumentando soprattutto i canoni dove ci sono le concessioni. Il risultato è stato quello di avere una riduzione del gettito di circa il 10%, a dimostrazione che quando si è all'interno di una situazione di crisi strutturale, l'eccesso della leva fiscale produce una manovra di quelle che si chiamano recessive, cioè siamo riusciti ad aumentare le tasse diminuendo il gettito. Lo Stato italiano la sta facendo da maestro sulla questione della benzina, dove, dopo avere aumentato tutte le accise, è riuscito a diminuire il gettito.

Altra cosa, è una domanda che chiedo, come è possibile, magari è mia ignoranza questa domanda, una riduzione, un mancato ingresso di 230.000,00 Euro dei proventi cimiteriali perché 230.000,00 Euro di proventi cimiteriali, a mia memoria, sono una gran parte della voce. O è stata girata in qualche modo o siamo diventati una città in cui non si muore più e questa sarebbe un'ottima notizia. Abbiamo una riduzione, anche qui, vicina al 10% dei beni di erogazione degli introiti sui servizi erogati. Una nuova riduzione, lo avevamo già sottolineato, della imposta sulla pubblicità che non mi pare sia stata aumentata, che dà un attimo il segnale della crisi, però siamo riusciti a pareggiare con un bell'aumento, una maggiore entrata di 250.000,00 Euro sui rifiuti. siamo riusciti, comunque, e questa è una delle manovre migliori perché siamo riusciti ad aumentare le tasse riducendo il servizio, altra cosa da notare.

Io chiederei un attimino sulle spese in conto capitale. Poi, io sono contento perché sono il primo, lo ribadisco, che ha sottolineato la carenza di fondi per l'edilizia, per gli immobili comunali e segnatamente per le scuole, però credo che non sia trascurabile il fatto che, nonostante quello che si è detto, si è dovuti intervenire per somma urgenza. L'intervento di somma urgenza non può essere, lo sottolineo, la norma all'interno delle scuole. L'intervento di somma urgenza è previsto per una frana, l'intervento di somma urgenza è per quando la neve è molto più copiosa di quello che doveva essere, per cui questo è, ahimè, un segno dei tempi e, per fortuna, l'Assessore Rota ha avuto le benedizioni che nulla è successo e, magari, anche la benedizione di potere agire su questa scuola. L'Assessore Rota è l'Assessore ai Lavori Pubblici e l'Assessore alla Scuola, l'Assessore Bonacina. Siete riusciti a farvi dare un po' di soldi utili ai nostri cittadini. Comunque, il chiarimento sui cimiteriali lo vorrei perché abbiamo una vecchia delibera che il segretario non conosce a cui avevo votato contro sull'interruzione dei canoni cimiteriali per questione di monumenti all'interno del nostro Cimitero Monumentale che, per me, aveva dubbi di legittimità.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Non ho altre richieste... Il Consigliere Mauri, prego.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Diverse domande di chiarimento le avevo fatte in Commissione ed ero rimasto soddisfatto, meno l'ultima che era quelle che non ho digerito dall'Assessore Rota, quando si parla di 120.000,00 Euro per la manutenzione periodica della segnaletica stradale, che mi ha risposto che dove non si riescono a spendere i soldi, non riuscendo a spendere i soldi erano stati trasferiti su un altro capitolo, ma la segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, si può programmare dal 1 gennaio, perciò con la situazione che abbiamo, con il Dirigente che è venuto in Commissione a dirci che solamente il 10% della manutenzione verrà effettuato, adesso togliamo ancora 120.000,00 Euro. È una cosa che non sta né in cielo, né in terra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, anche al Consigliere Mauri. Dichiaro chiuso il dibattito e do la parola all'Assessore Corti per le puntualizzazioni che ritiene di dovere fare. Prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Incomincio da qualche considerazione, qualche risposta. Poi credo che anche il signor Sindaco aggiungerà qualche cosa su una domanda specifica. Intanto, volevo ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti per gli approfondimenti e le considerazioni, molte delle quali sono assolutamente condivisibili. Credo di dovere condividere con il Consigliere Pattarini, per esempio, il rammarico che poche delle diminuzioni delle spese siano strutturali, anche qualche aumento di spesa, per fortuna, non è strutturale, ma complessivamente sono d'accordo con le sue considerazioni. Ci sono poche possibilità di programmazione. È vero, anche se rispetto all'anno scorso, mi pare lo considerasse anche il dottor Pecoroni, abbiamo un assestamento che vale meno della metà dello scorso anno e ricordiamo che lo scorso anno avevamo approvato il bilancio a settembre, quest'anno lo abbiamo presentato agli inizi di giugno e lo abbiamo approvato al 3 di luglio. Questo non toglie che, comunque, alcune di queste variazioni siano frutto di scelte che abbiamo dovuto fare nel corso di questi ultimi due o tre mesi, quindi abbiamo un po' dovuto adeguare le previsioni tenendo conto di quanto era successo.

Desidero, invece, dare una risposta al Consigliere Parolari che chiede di conoscere il motivo della diminuzione dell'introito sui cimiteriali. A fronte di una previsione di entrata che su tre Capitoli, due di entrate correnti ed una di conto capitale, era di circa 1.000.000,00 di Euro, il Settore ci segnala che prevede, siamo ancora in sede di previsione in questo momento, una possibile minore entrata di 250.000,00 Euro dovuto essenzialmente a quattro motivi: il primo è che, ad oggi, il numero dei decessi è un po' diminuito rispetto allo scorso anno. La notizia è sicuramente positiva

anche se si sottolinea che il calcolo è semplicemente statistico nel senso che da qui al 31 dicembre, poi, andremo a vedere se questa diminuzione dei decessi si verifica davvero, oppure se nel corso delle ultime settimane dell'anno ci sarà un'inversione di questa tendenza. Quindi, una parte dei minori introiti è legato ad un numero di decessi un po' inferiori a quello degli anni scorsi.

Ci sono, poi, altri due motivi che sono essenzialmente legati ad un cambiamento da un certo punto di vista culturale e da un altro punto di vista, probabilmente, indotto dalle condizioni economiche. Negli ultimi dieci anni, tendenzialmente, il trend di cittadini che decidono di farsi cremare invece di scegliere il posto interno o nel colombaro o nella tomba di famiglia è andato gradualmente aumentando, in parte probabilmente perché questa soluzione è meno costosa, in qualche occasione ci segnalano che piuttosto che portare il proprio parente nel cimitero che non è quello di riferimento, preferiscono farlo cremare. Negli ultimi tempi, addirittura, farlo cremare facendosi consegnare l'urna con le ceneri.

Il complesso di questa quattro motivazioni, sulle tre voci che abbiamo in bilancio che sono legate alla vendita dei manufatti, cioè i colombari piuttosto che le tombe, a quello dei servizi cimiteriali di trasporto o di cremazione ci porta a considerare, in questo momento, che ci potrebbe essere un minore introito di questa natura. Il 31 dicembre saremo in grado di verificare se questa diminuzione di entrata che, intanto, per prudenza prevediamo, si realizzerà interamente, oppure se ci sarà una riduzione di questa cifra.

Sul complesso delle considerazioni, credo che non posso che ribadire quello che ho provato a considerare nella breve presentazione di questa sera, cioè che spero che questo sia l'ultimo esercizio finanziario che viviamo alla presenza di queste regole, di questi vincoli sia sul Patto di Stabilità che sulle capacità di programmazione. Sappiamo che in questi giorni si sta discutendo su delle modifiche, anche radicali, non so se tutte positive, rispetto ai bilancio degli Enti Locali. Ribadisco che siamo impegnati quotidianamente a seguire l'evolversi di queste novità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Andiamo in dichiarazione di voto. Chi chiede la parola per dichiarazioni di voto? Non ho prenotazioni? Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Per le motivazioni che sono emerse dagli interventi dei miei colleghi di Gruppo, per le motivazioni che ho espresso io, soprattutto perché non condividiamo fin dall'inizio l'impianto del bilancio, non nel senso di quelle che sono le disposizioni tecniche, ma le scelte politiche che vengono fatte, non le abbiamo condivise dal primo giorno e non le abbiamo praticamente condivise mai, sono tanti i riferimenti che sono stati fatti, quindi, anche in occasione di questa delibera di assestamento di bilancio il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. non riprenderà naturalmente tutto il dibattito, ma soltanto due o tre cose principali. Intanto vorrei ribadire la soddisfazione per il fatto che, come veniva ricordato nel dibattito prima, questa Amministrazione ha avuto una capacità di reazione a vicende contingenti, si citava, ad esempio, in qualche intervento precedente le circolari ministeriali che arrivando, appunto, a bilancio già approvato obbligano a rivedere le cose. Bene la capacità, anche, di assorbire le spese impreviste, ne abbiamo un molto importante che è quella della Scuola "Grossi". Bene anche la capacità di assorbire delle mancate entrate, anche qui è stato ricordato più volte il discorso legato alle mancate alienazioni.

Di fronte a queste situazioni, a questi eventi, siamo soddisfatti nel vedere una Amministrazione che è in grado di gestire le emergenze. Questa capacità, tra l'altro, cosa molto

importante, è caratterizzata da una tendenza della diminuzione della spesa, soprattutto, con azioni mirate al risparmio senza andare ad incidere in maniera significativa sui servizi. Questa è una capacità importante della quale, appunto, ci rallegriamo perché nell'immediato futuro sarà anche quella che ci permetterà di fare dei passi sempre più importanti verso una riduzione fiscale alla quale tutti quanti miriamo nella nostra Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, a lei. La parola, per dichiarazione di voto, al Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Visto che, poi, siamo anche all'ultimo assestamento di bilancio che farà questa Amministrazione, poi andremo al successivo... credo che se noi andiamo a riprenderci un po' gli interventi del Capogruppo del PD più o meno il livello è sempre lo stesso, dicendo: "Noi siamo soddisfatti di come stiamo conducendo le cose, siamo soddisfatti di quanto siamo bravi, siamo soddisfatti di quanto riusciamo a reagire alle problematiche". Tra l'altro, noi avevamo anche fatto, prima, degli esempi su alcune questioni che riguardavano esempi positivi, come l'appalto per quanto riguarda la ristorazione scolastica o la capacità per trovare le risorse per quanto riguarda l'edilizia scolastica, però non è che possiamo, reagendo... non è che sono dei pregi le mancanze del Governo Centrale, siccome noi rispondiamo, allora sono dei pregi perché lo stanno facendo, in Italia, 8.500 Comuni e al contempo stesso, magari, 1831 Comuni della Lombardia grazie all'apertura delle finestre sul Patto recuperano circa 1.400.000,00. Quindi, non è che determinate situazioni sono dei pregi, non è che lavorare in emergenza è un pregio. È un pregio, semmai, la programmazione e la capacità di programmare gli interventi sull'edilizia scolastica per tempo.

Per quanto riguarda le variazioni, quello che è stato ricordato prima, la questione (...), la questione dell'edilizia scolastica che è un tema che per quattro anni e mezzo vi abbiamo invitato ad affrontare... la questione delle alienazioni, noi siamo sempre stati da Forza Politica di Opposizione, abbiamo presentato, noi per primi, un Ordine del Giorno con cui invitavamo la Maggioranza sulla questione di via Roma, 51 e anche noi sulla questione che riguarda il Polo Logistico non siamo riusciti ad introitare determinati proventi. Sulla questione del Polo Logistico, tra l'altro, ricordiamo che non è una partita che riguarda solo l'Amministrazione Comunale, ma nel corso degli anni ha coinvolto la Provincia, la Camera di Commercio, quindi è una questione che non è legata soltanto alla gestione degli ultimi dieci anni, delle Amministrazioni che sono successe a Lecco. L'andare, in questa variazione, a magnificare l'esperienza del Comune, signori, vi invito veramente a fare un percorso a ritroso sugli ultimi quattro anni e mezzo. Ci siamo sentiti, poi mi avvio alla conclusione, dire questa sera che siete bravi perché avete la capacità di rispondere alle emergenze. Forse non siete in grado di programmare, quindi, dovete lavorare per forza in emergenza.

PRESIDENTE

Grazie anche al Consigliere Pasquini. Consigliere Alessandro Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Riprendo l'ultimo argomento perché il problema non è, appunto, gestire le emergenze. Le emergenze dovrebbero essere, in molti casi, previste. Ci dovrebbe essere una pianificazione degli interventi per cui le emergenze non devono essere la regola come, invece, si vuole sostenere. Quindi, la reattività è reattività per che cosa? per reagire a che cosa? teniamo conto che questa reattività non è, poi, tale se non perché beneficiata da apporti esterni, cioè non è una capacità interna di essere, in qualche modo, resi (...) agli choc esterni. È una situazione facilitata da apporti anche esterni che l'hanno resa possibile. Se non ci fossero stati questi apporti esterni, probabilmente non saremmo qui a magnificare questa reattività, questa flessibilità. Dopo di che, anche io condivido il fatto che l'assestamento sia stato, in qualche modo, più facile di quello dello scorso anno, ma avevo

segnalato, per lo scorso anno, forse anche per due anni fa, una serie di incongruenze nella costruzione complessiva del bilancio.

Segnalo, poi, in ultima istanza, il fatto della mancata alienazione, nel senso che in taluni casi bisogna, come appunto è già stato... felicitarsi per le mancate alienazioni, in altri casi, no. complessivamente non può essere un giudizio positivo se si prevede di vendere e, poi, non si vende.

Abbiamo sentito qui, questa sera, una teoria per cui si dovrebbe vendere ad Euro zero, in alcuni casi, a regalare, sostanzialmente, perché si è teorizzato questo.

Di fronte a questo quadro complessivo il mio voto non può che essere... resta aperto tutto il discorso dell'emergenza scuola dove non si capisce bene...

PRESIDENTE

Per favore.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Ho finito... tra i 320.000,00 Euro ed il resto dell'emergenza quanto siano coerenti queste cose. Per cui, il mio voto, anche di fronte a quest'ultima cosa, sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Farò molto veloce, Consigliere Colombo, non si preoccupi. Molte cose le hanno dette i colleghi. In particolare Parolari vi ha fatto notare come, non sempre, aumentando la richiesta di contributo da parte dei cittadini, poi, sia conseguente un aumento del gettito perché quando una persona arriva ad un certo momento in cui, faccio un esempio che mi sta molto a cuore, dei commercianti... quando uno arriva ad un momento in cui da una parte i Regolamenti di Edilizia Privata da una parte ti impediscono di mettere gli ombrelloni, fioriere, ti fanno fare mille capogiri, mille problemi... dall'altra l'occupazione suolo pubblico, invece che scendere sale, aumenta... Uno, invece che dire: "Anche quest'anno pago il suolo pubblico", dice: "Quest'anno non metto fuori i tavolini e faccio il bar soltanto dentro, il ristorante soltanto dentro". Il risultato è che, poi, ci sono 39.000,00 Euro in meno che arrivano di introito dall'occupazione suolo pubblico.

Questo Ragionamento l'ho fatto per l'occupazione suolo pubblico, ma vale per tutte le altre imposte che avete messo. I cittadini non ce la fanno più. Io penso che non tutta la colpa sia vostra, però una responsabilità oggettiva voi l'avete e credo che la scelta che avete fatto, cioè quella di non sacrificare alcune vecchie usanze di contributi che l'Amministrazione dà in cambio dell'aumento delle tasse, la gente questo non ve lo perdonerà. Io penso che la direzione da percorrere sia esattamente quella opposta alla vostra ed è il motivo anche per cui non ci candideremo a sostegno del Sindaco Brivio l'anno prossimo, perché quando giriamo per la città e ci sentiamo dire: "Non ce la facciamo più a pagare la tassa sui rifiuti, non ce la facciamo più a pagare la l'IMU o la TASI, non ce la facciamo più a pagare la tassa di occupazione suolo pubblico, non ce la facciamo più... non ce la facciamo più...", se dobbiamo scegliere se stare dalla parte del tiranno o dalla parte del popolo, noi che siamo un Movimento di popolo, stiamo sempre dalla parte dei cittadini.

L'ultima osservazione che vi faccio è interessante perché sono, appunto, fresco, fresco del sopralluogo al Bione, questi 40.000,00 Euro in più per le utenze idriche. Come mai spendiamo 40.000,00 Euro in più per le utenze idriche. Forse, forse, potrebbe essere, per esempio, che un tubo al Bione perde acqua da, credo, parecchi mesi con una pressione altissima e nessuno si sta occupando di questo problema. Sono tornato l'altro giorno a verificarlo ed è ancora così. Magari pensare... so che gli studi dicono che il Comune di Lecco è spendaccione per quanto riguarda la rete idrica dell'acqua, forse partendo da queste riduzioni di spesa, si potrà un giorno ridurre le tasse ai cittadini. Comunque, il voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, anche al Consigliere Zamperini. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione sul punto 3 iscritto all'Ordine del Giorno che è l'assestamento generale al bilancio di previsione. Abbiamo due votazioni. Una per votare la delibera e, poi, l'immediata eseguibilità. Vi ricordo che la delibera è articolata su 7 punti con alcuni sottopunti. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 31 (trentuno) votanti. Ha votato? Lo aggiungiamo poi, allora. Abbiamo 32 (trentadue) votanti, quindi l'ho già aggiunto. 21 (ventuno) a favore e 11 (undici) contrari, aggiungendo il voto del Consigliere Martini. Chiedo agli scrutatori di prendere nota. Il provvedimento è approvato.

Adesso andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità e dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 21 (ventuno) a favore e 11 (undici) contrari. Il provvedimento è anche immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 69 del 24.11.2014

**OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 ED
AL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2015-2016**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventiquattro del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	30	11

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – Colombo G

L'assessore Corti illustra il contenuto della proposta di deliberazione e lascia la parola al direttore dei Servizi Finanziari Dott. Enrico Pecoroni che procede ad una relazione dettagliata, seguito dagli interventi degli Assessori Francesca Rota per i Lavori Pubblici e Michele Tavola per Cultura, Politiche Giovanili e Sport.

Entra il Consigliere Parolari. Presenti 31 assenti 10: Angelibusi, Chirico, Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Marchio Milani, Pasquini, Romeo e Siani.

Il Presidente apre quindi la fase di dibattito e dopo numerosi interventi e una puntualizzazione da parte dell'Assessore Corti, apre la fase delle dichiarazioni di voto e pone in votazione il dispositivo

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che:

- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;
- ✓ con deliberazione n. 44 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 45 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 124 del 10.07.2014, la Giunta Comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2014-2015-2016;

considerato che ai sensi dell'art. 175, co. 8, d.lgs. 267/2000, mediante la variazione di assestamento generale, da deliberare entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

rilevato che ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 118/2011, *“gli enti, possono effettuare:*

a) in sede di gestione, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;

b) in sede di gestione o di predisposizione del progetto di bilancio di previsione, variazioni tra le dotazioni finanziarie rimodulabili interne a ciascun programma ovvero rimodulazioni compensative tra programmi di diverse missioni”;

vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale id. 66302 del 10.11.2014 di adeguamento dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2014 e del programma triennale 2014-2016;

visto l'allegato 1) che riporta nel dettaglio le variazioni apportate sia al bilancio di previsione 2014 sia al bilancio pluriennale 2014-2015-2016, come riepilogato nel prospetto sottostante:

	2014			2015			2016		
	correnti	capitale	totale	correnti	capitale	totale	correnti	capitale	totale
fondo pluriennale vincolato			-		807.974,00	807.974,00			
avanzo di amministrazione		1404.645,00	1404.645,00						-
maggiori entrate	785.563,00	127.663,00	913.226,00	220.289,00	30.000,00	250.289,00	216.100,00	20.000,00	236.100,00
minori spese	2.206.980,00	1.495.170,00	3.702.150,00	1.118.104,00	962.026,00	2.080.130,00	649.344,00	800.000,00	1.449.344,00
	2.992.543,00	3.027.478,00	6.020.021,00	1.338.393,00	1.800.000,00	3.138.393,00	865.444,00	820.000,00	1.685.444,00
fondo pluriennale vincolato				49.000,00		49.000,00	49.000,00	800.000,00	849.000,00
maggiori spese	785.437,00	1.922.020,00	2.707.457,00	321.500,00		321.500,00	321.500,00		321.500,00
minori entrate	2.207.106,00	1.105.458,00	3.312.564,00	967.893,00	1.800.000,00	2.767.893,00	494.944,00	20.000,00	514.944,00
	2.992.543,00	3.027.478,00	6.020.021,00	1.338.393,00	1.800.000,00	3.138.393,00	865.444,00	820.000,00	1.685.444,00

rilevato che con il presente provvedimento si rende necessario apportare le seguenti principali variazioni al bilancio di previsione 2014-2015-2016:

- anno 2014:

o maggiori entrate correnti per:

- euro 28.000,00 per imposta sulla pubblicità;
- euro 248.578,00 per recupero evasione del Tributo sui Rifiuti e sui Servizi;
- euro 100.000,00 per contributo regionale relativo al fondo sostegno affitti, correlate alle maggiori spese di euro 125.000,00;
- euro 56.960,00 per contributo da Fondazione Cariplo per il progetto Taxi Collettivo, correlate alle maggiori spese per prestazioni di servizi a tale titolo per euro 67.200,00;
- euro 35.447,00 quale rimborso di spese per il contratto di servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
- euro 68.000,00 per proventi dai servizi parcheggi;
- euro 31.500,00 per proventi dei canoni di polizia idraulica;

o maggiori entrate in conto capitale per euro 120.000,00 quali contributi dall'attività di escavazione a fronte di maggiori spese in conto capitale per la riqualificazione del torrente Caldone che saranno esigibili nell'anno 2015;

o minori entrate correnti per:

- euro 39.000,00 per tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- euro 83.000,00 per diritti da pubbliche affissioni;
- euro 245.998,00 quale fondo di solidarietà comunale;
- euro 31.000,00 per trasferimenti alla Provincia di Lecco per le spese di riscaldamento degli istituti superiori, correlate a minori spese di pari importo;
- euro 230.000,00 per proventi cimiteriali;
- euro 44.000,00 per proventi da censi, canoni e livelli;

- euro 36.542,00 per trasferimenti da Comuni per progetto Aci;
 - euro 1.280.393,00 per la gestione associata dei servizi sociali a cui fanno riscontro minori spese di pari importo;
- minori entrate in conto capitale per euro 24.000,00 per alienazioni di manufatti cimiteriali ed euro 100.000,00 per gli introiti dalla trasformazione dei diritti di superficie in proprietà, oltre ad euro 970.000,00 per la mancata alienazione della quota societaria detenuta in Polo Logistico Integrato del Bione Lecco Maggianico SpA;
- maggiori spese correnti per:
 - euro 20.000,00 per trasferimenti per la programmazione didattico educativa;
 - euro 28.000,00 per il servizio di pulizia dei cigli stradali;
 - euro 141.000,00 per manutenzione periodica delle strade;
 - euro 29.000,00 per il servizio di trasporto pubblico locale;
 - euro 40.000,00 circa per le utenze idriche;
 - euro 30.000,00 per il servizio mensa degli insegnanti statali;

 - euro 30.000,00 per maggiori trasferimenti all'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori;
 - euro 37.000,00 per il contratto di servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
- maggiori spese in conto capitale per:
 - euro 60.000,00 per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
 - euro 100.000,00 per interventi di ristrutturazione del convento di Pescarenico in occasione dell'Expo;
 - euro 64.994,00 per trasferimenti finalizzati agli interventi sugli edifici religiosi (finanziati con l'applicazione di fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione 2013);
- euro 20.000,00 per trasferimenti ad Aler per interventi di manutenzione straordinaria immobili;
- minori spese correnti:
 - euro 50.000,00 per il settore sociale;
 - euro 20.000,00 per utenze elettriche delle scuole materne;
 - euro 102.000,00 per il servizio di ristorazione;
 - euro 20.000,00 per lo sgombero della neve;
 - euro 120.000,00 per la manutenzione periodica della segnaletica stradale;
- maggiori spese in conto capitale per euro 1.020.000,00 per gli interventi di cui alla relazione del Settore Lavori Pubblici id. 67389 del 13.11.2014;

- minori spese in conto capitale:
 - euro 37.000,00 per l'acquisto di mobili ed arredi per il Servizio Protocollo;
 - euro 60.000,00 per l'acquisto di attrezzature informatiche;

rilevato altresì che le spese in conto capitale per un importo complessivo di euro 1.404.645,00 vengono finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2013, di cui euro 1.339.651,00 con fondi in conto capitale ed euro 64.994,00 con fondi vincolati, come da allegato 3), così come previsto dall'art. 12 del D.P.C.M del 28.12.2011, concernente le modalità della sperimentazione dei nuovi sistemi contabili;

- anni 2015 e 2016:

- maggiori entrate correnti:
 - euro 42.689,00 (anno 2015) per recupero evasione Imposta Municipale Propria e Tributo sui Rifiuti e Sui Servizi;
 - euro 100.000,00 (anno 2015) ed euro 215.000,00 (anno 2016) per Tributo sui Servizi Indivisibili;
 - euro 50.000,00 (anno 2015) per ruoli su sanzioni al Codice della Strada;
- minori entrate correnti:
 - euro 310.000,00 (anno 2015 e 2016) per proventi da sanzioni di violazione del Codice della Strada;
- maggiori spese correnti:
 - euro 40.000,00 (anno 2015 e 2016) per il servizio di gestione dei verbali di contravvenzione al Codice della Strada;
 - euro 250.000,00 (anno 2015) per la gestione associata dei servizi sociali a cui fanno riscontro minori spese di pari importo;
 - euro 30.000,00 (anno 2015 e 2016) per le spese del servizio mensa per gli insegnanti statali;
 - euro 41.000,00 (anno 2015 e 2016) per le spese del settore sociale a cui fanno riferimento minori spese di pari importo;
- minori spese correnti per il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2015 e 2016 per euro 150.000,00 a seguito della verifica della congruità dello stesso effettuata ai sensi del punto 2 del nuovo principio contabile di competenza finanziaria;
- storni di spese di personale per oltre euro 100.000,00 su entrambi gli esercizi 2015 e 2016;

dato atto che su tutti gli esercizi sono stati rimodulati i diversi stanziamenti di spesa all'interno dei programmi, secondo l'esigibilità della spesa aggiornata;

visti i quadri di controllo degli equilibri di bilancio riferiti agli anni 2014, 2015 e 2016 (allegato 2);

dato atto che, con riferimento al patto di stabilità interno per l'anno 2014 (allegato 4):

1. Regione Lombardia, in applicazione delle disposizioni sul patto di stabilità regionale verticale incentivato contenute nel d.l. 35/2013 e nel d.l. 133/2014, ha distribuito spazi finanziari che ammontano per il Comune di Lecco ad euro 1.439.974,00, come da D.G.R. n. 2498 del 10.10.2014;
2. gli importi assegnati dallo Stato a titolo di Imu con d.l. n. 35/2013 (euro 220.391,85) non rilevano nel calcolo del saldo finanziario;
3. la mancata alienazione delle quote di partecipazione della società Polo Logistico SpA ha ridotto gli incassi previsti in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014 di 970.000,00 euro;

atteso che risulta possibile conseguire l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2014 in ragione:

- a) delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2014 con la presente deliberazione;
- b) dei flussi di cassa previsti a titolo di riscossioni e pagamenti in conto capitale;
- c) della riduzione delle possibilità di pagamento di spese in conto capitale da 7,1 milioni di euro (come previsto in sede di bilancio di previsione 2014) a 6,7 milioni di euro;

dato altresì atto che, con riferimento al patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016 le variazioni apportate agli esercizi con il presente atto risultano coerenti con la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico, in particolare riducendo sull'anno 2015 le possibilità di effettuare pagamenti in conto capitale per euro 40.000,00 sull'anno 2016 le possibilità di pagamenti in conto capitale di 150.000,00 euro;

dato altresì atto che, con riferimento al patto di stabilità interno, ferme le previsioni relative agli accertamenti ed agli impegni di parte corrente dovrà essere costantemente monitorata la situazione relativa agli incassi in conto capitale, in modo da poter prontamente intraprendere azioni correttive volte a modulare i programmi di spesa in funzione di tali entrate;

richiamati gli articoli 46 – “Riequilibrio della gestione” e 192 – “Rilevazioni periodiche” del vigente regolamento di Contabilità;

rilevato che sulla presente deliberazione:

- a. viene espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 267/2000, del dirigente competente;
- b. viene acquisito il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 18, co. 1, lett. a) del vigente regolamento di contabilità;

visto il vigente Statuto comunale;

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 “Attribuzioni dei Consigli”;

Entrano i consiglieri Angelibusi, Chirico, Milani, Pasquini, e Siani ed escono i consiglieri Locatelli, Parolari e Bellangino. Presenti 33 assenti 8: Bellangino, Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Locatelli, Marchio, Parolari e Romeo.

Con 21 voti favorevoli e 11 voti contrari (Bettega, Bodega, Boscagli, Colombo G. De Capitani, Magni, Martini, Mauri, Pasquini, Siani, Zamperini) non partecipa al voto il consigliere Chirico

DELIBERA

1. gli allegati dal n. 1) al n. 5) costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare le variazioni per assestamento generale al bilancio di previsione 2014, nonché le variazioni al bilancio pluriennale 2014-2015-2016, dettagliate nell'allegato 1);
3. di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio (allegato 2);
4. di dare atto che con il presente provvedimento viene applicato l'avanzo di amministrazione 2013 per complessivi euro 1.404.645,00 di cui euro 64.994,00 fondi vincolati e la differenza fondi vincolati per spese in conto capitale;
5. di modificare conseguentemente il bilancio di previsione conoscitivo per l'anno 2014 ed il bilancio pluriennale per l'esercizio 2014-2015-2016;
6. di approvare, per effetto delle variazioni apportate con il presente atto, le modifiche al programma triennale delle opere pubbliche 2014-2015-2016 e l'adeguamento dell'elenco annuale delle opere pubbliche 2014, come da allegato 5) predisposto dal Settore Lavori Pubblici, intendendosi conseguentemente modificato anche il piano degli investimenti 2014-2015-2016;
7. di dare altresì atto che, con riferimento al patto di stabilità interno per l'anno 2014 (allegato 4):
 1. Regione Lombardia, in applicazione delle disposizioni sul patto di stabilità regionale verticale incentivato contenute nel d.l. 35/2013 e nel d.l. 133/2014, ha distribuito spazi finanziari che ammontano per il Comune di Lecco ad euro 1.439.974,00, come da D.G.R. n. 2498 del 10.10.2014;
 2. gli importi assegnati dallo Stato a titolo di Imu con d.l. n. 35/2013 (euro 220.391,85) non rilevano nel calcolo del saldo finanziario;
 3. la mancata alienazione delle quote di partecipazione della società Polo Logistico SpA ha ridotto gli incassi previsti in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014 di 970.000,00 euro;
- 7.1. risulta possibile conseguire l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2014 in ragione:
 - a. delle variazioni apportate al bilancio di previsione 2014 con la presente deliberazione;
 - b. dei flussi di cassa previsti a titolo di riscossioni e pagamenti in conto capitale;
 - c. della riduzione delle possibilità di pagamento di spese in conto capitale da 7,1 milioni di euro (come previsto in sede di bilancio di previsione 2014) a 6,7 milioni di euro;
- 7.2. di autorizzare il direttore di settore finanziario, ad intraprendere ogni azione necessaria al conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2014 (in particolare, blocco degli impegni di parte corrente e/o blocco dei pagamenti in conto capitale), stante l'impossibilità di determinare ad oggi eventuali minori entrate che potrebbero registrarsi entro la fine dell'esercizio;
- 7.3. di dare infine atto che, con riferimento al patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016 (allegato 4), le variazioni apportate agli esercizi con il presente atto risultano coerenti con la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico, in particolare riducendo sull'anno 2015 le possibilità di effettuare pagamenti in conto capitale per euro 40.000,00 sull'anno 2016 le possibilità di pagamenti in conto capitale di 150.000,00 euro.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 21 voti favorevoli e 11 voti contrari (Bettega, Bodega, Boscagli, Colombo G. De Capitani, Magni, Martini, Mauri, Pasquini, Siani, Zamperini) non partecipa al voto il consigliere Chirico

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 70 in data 24.11.2014 - APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL “PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA FALESIE LECCHESI” (RELATORE SINDACO).

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto successivo dell'Ordine del Giorno, il punto 4, che prevede l'approvazione dello Schema dell'Accordo di Programma che prevede il progetto di valorizzazione del sistema delle Falesie lecchesi. La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO

Cedo subito la parola al Vicesindaco che, come Settore all'Ambiente, ha seguito l'adesione a questo progetto. Progetto della Regione Lombardia in collaborazione con le due Comunità Montane e con il Collegio delle Guide Alpine. Si tratta di un progetto importante che riguarda una porzione modesta del territorio comunale, modesta come numero di Falesie interessate e che rientra in un progetto a livello Provinciale, di fare sì che questa dimensione sportiva sia sempre più intrecciata con una dimensione di promozione turistica, da un utilizzo individuale, da un utilizzo di gruppi che già conoscono queste realtà, ad una maggiore diffusione, ma anche la capacità di costruire attorno non solo a percorsi di sicurezza e di miglioramento, una accoglienza ed una recettività che faccia fare questo salto di qualità.

Per il dettaglio do, però, al Vicesindaco che ha seguito direttamente la partita, questa cosa. Segnalo che insieme a sei interventi dei Distretti della Attrattività Territoriale di Expo, insieme agli interventi in collaborazione con Camera di Commercio, insieme al progetto degli itinerari della fede a cui si è accennato prima da parte dell'Assessore Tavola, insieme alla ristrutturazione, pur parziale, di Villa Manzoni che prenderà avvio all'inizio del prossimo anno, la pizzeria della legalità “Wall Street” che, come sapete, aveva anche un tematismo alimentare legato all'Expo, certificato anche dall'esonazione del Patto di Stabilità, questo è un ulteriore tassello.

Sono oltre dieci i progetti che, in qualche modo, riguardano Expo in una maniera abbastanza concreta. Magari non saranno progetti pronti per il 1 maggio, ma sicuramente vanno nel solco di una maggiore consapevolezza di una città turistica.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie al signor Sindaco. Dichiaro aperto... Prego. Infatti ho chiesto al Presidente, parla anche il Vicesindaco?” e mi ha detto di no. Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Vicepresidente. Brevemente traccio la storia di questo progetto e l'idea che ha mosso i primi passi nel 2013. Quindi, questo Tavolo che ha costituito l'origine del progetto Falesie promosso dalla Regione Lombardia, sede di Lecco, ha visto promuovere fin da subito alcuni Enti tra cui il Comune di Lecco, la Provincia, le due Comunità Montane, quindi Valsassina e Lario Orientale e numerose associazioni di alpinisti e guide alpine, anche all'interno del loro Consorzio, della loro associazione di coordinamento. Ci sono stati numerosi incontri all'interno di questo Tavolo Tecnico che, alla fine, hanno prodotto come prima attività il convegno “Arrampicata sportiva e opportunità per il territorio” tenutosi alla fine dello scorso anno, con la presenza anche di amministratori dei Comuni del Garda Trentino che hanno portato l'esperienza di quel territorio rispetto all'outdoor e alla arrampicata sportiva in particolare. Da lì, quindi, è nata l'idea che anche su Lecco e la Provincia potesse ripetersi una esperienza di questo tipo e che si potesse promuovere questo tipo di prodotto turistico particolare relativamente alla arrampicata sportiva ed il modo migliore per fare questa promozione potesse essere quello dell'Accordo di Programma che è, quindi, quello che si propone questa sera al Consiglio Comunale di approvare. Approvando l'Accordo di Programma, in qualche modo, poi, il Comune sarà titolato, nella persona del Sindaco, di sottoscriverlo insieme agli altri Enti. Gli Enti che si sono ritrovati a luglio del 2014, le due

Comunità Montane, il Comune di Lecco ed il Collegio Regionale delle Guide Alpine, hanno chiesto al Presidente della Regione Lombardia di promuovere questo Accordo di Programma finalizzato alla valorizzazione delle Falesie. La Provincia di Lecco ha chiesto successivamente di aderire all'Accordo di Programma, insieme alla Camera di Commercio. È stato costituito il Comitato per l'Accordo di Programma ed è stata istituita, ha già cominciato a riunirsi, una Segreteria Tecnica per la definizione dei contenuti dell'Accordo e dei suoi allegati.

La delibera di Giunta Regionale del 25 luglio 2014 ha deliberato, quindi, la promozione di questo Accordo di Programma, coinvolgendo i soggetti che vedete nella slide alle mie spalle, condividendo i contenuti dell'Accordo di Programma e definendo anche i vari organi: la Segreteria Tecnica ed il Comitato di Vigilanza che vigila poi sull'attuazione dell'Accordo di Programma stesso. Il progetto, come già accennava precedentemente il signor Sindaco, ha sostanzialmente uno sviluppo su tutta la Provincia dove abbiamo due Falesie, in particolare, sul territorio di Lecco: la Placca delle Sorprese e le Placchette di San Martino e riguarda, essenzialmente, interventi di manutenzione e messa in sicurezza di queste Falesie e degli itinerari per l'arrampicata sportiva e di valorizzazione dei percorsi degli ambiti logistici che sono inerenti le stesse Falesie per un più facile raggiungimento. Ricordo che la maggior parte di queste Falesie sono private e, quindi, poi, devono essere stipulati accordi precisi con i proprietari stessi.

Per quanto riguarda Lecco, per chi conosce e arrampica, so che alcuni Consiglieri conoscono molto bene questi luoghi, qui abbiamo riportato l'immagine della Placca delle Sorprese e una delle Placchette di San Martino con anche delle specifiche molto puntuali che sono redatte dalla geologa Colombo che conosce bene anche il materiale che costituisce le rocce. È dove sono situate relativamente ad una mappa che ad un fotogrammetrico. Per quanto riguarda la Placca delle Sorprese non mi addentro nel dettaglio degli interventi, li abbiamo visti molto in dettaglio nella Commissione V, ma come vedete sono interventi di messa in sicurezza e di sistemazione. Lo stesso per le Placchette di San Martino dove di faranno interventi sia in parete che alla base della Falesia stessa. Molto importante una cartellonistica chiara che identifichi e guidi gli utenti verso le Falesie stesse.

I costi complessivi sono di 450.000,00 Euro. 400.000,00 sono stanziati dalla Regione Lombardia, Direzione Sport e Politiche per i Giovani, Assessore Antonio Rossi. 20.000,00 ciascuna Comunità Montana a 10.000,00 Euro il Comune di Lecco.

Questo è il cronoprogramma definito dall'Accordo di Programma, quindi la progettazione degli interventi entro marzo. Ovviamente, come vedete, non c'è una conclusione entro Expo, ma durante Expo è previsto un evento specifico, di lancio di questa promozione turistica, la fine lavori entro la fine del 2015.

Cosa dovrà fare, concludo, il Comune di Lecco? Al di là dei trasferimenti previsti, curare nel corso dei cinque anni la manutenzione alla base delle pareti, la manutenzione dei sentieri e della segnaletica, organizzare uno specifico evento lancio che avrà luogo nella nostra città, definire ed attuare le modalità di progetto con il cosiddetto Osservatorio Alpinistico Lecchese per completare il collegamento tra questo progetto e ciò che già esiste. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Vicesindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Colombo. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Scusate, devo scappare perché ho un'altra votazione, una riunione condominiale. Vado e vengo, comunque, non preoccupatevi. So che qualcuno... Vado, voto e torno. Comunque, a parte questo, volevo dire due o tre cose in merito a questo progetto. Questo progetto, dimostra che se si fa qualità, e si può fare qualità anche nella nostra città, il turismo qui a Lecco arriva. In un momento come questo, io è da anni che ce l'ho a morte, lo sapete tutti, con i famosi buggelà che vengono a Lecco, i famosi ciabattari a mangiare il gelato, sporcare la città, quindi si può sicuramente fare del turismo di qualità aiutando questi sport emergenti, più che altro non hanno

granché bisogno di aiuto, però l'arrampicata, la corsa in montagna che sono attività emergenti che hanno alle loro spalle migliaia e migliaia di persone che lo praticano tutti i fine settimana.

Expo non c'entra nulla. Cominciamo a dire le cose come stanno perché è difficile che chi verrà per Expo, verrà nei nostri... però può servire comunque per fare capire... Poi, finendo i lavori a novembre, non è che ci sia molto. Io ringrazio particolarmente tutti quelli che hanno appoggiato questa cosa, in modo particolare, va detto, Antonio Rossi perché fare tirare fuori alla Regione, che è di tutti noi, 400.000,00 Euro per una specificità come questa e Lecco, secondo me, è molto importante per fare qualità. Ci sono due compiti molto difficili che, però, sono importanti per chi pratica questo sport. Il primo è l'arroccamento alle Falesie, cioè le Falesie devono essere segnalate non solo in internet perché voi sapete benissimo che ci sono delle particolarità e in internet non è che puoi segnalare... chi guida una macchina, il navigatore, la particolarità di una Frazione o quanto altro, quindi è importante che chi esca dal ponte sia subito indirizzato dove sono le nostre Falesie.

È importante, perché guardate che con questa realtà ci sono altre località, faccio un esempio, Limone sul Lago di Garda, o tante altre realtà, gente che arriva tutti i fine settimana per arrampicare. Non è una cosa che si fa così, tanto per...

Poi, l'altra grande problematicità, secondo me, è essere riusciti... per lo meno, continuare su questa strada di mettere insieme chi arrampica perché qua c'è qualcuno che frequenta le montagne ed arrampica, mettere insieme le associazioni è la cosa più difficile al mondo perché uno ti dice: "Stà a ca' tua a rampigà che l'è mej", perché questa è la mentalità che c'è, purtroppo, da noi, non solo in Valsassina, ma soprattutto chi frequenta. Questa è un'altra cosa importante, ma io sono veramente contento che si è indirizzati, tutti insieme, regione, Comune, Comunità Montana e quello che è, su un progetto di qualità per la nostra città perché sicuramente, qua sono pronto a scommettere qualsiasi cosa, sono sicuro che è un progetto vincente perché la gente dove c'è qualità si muove, poi rimane in città ed è un motore veramente importante.

Faccio una battuta... No, non è una battuta: domenica l'altra a Sondrio per una gara di corsa in montagna, la One Trail, c'erano tra partecipanti, 1.500 iscritti, tutta la cosa, si sono mosse più di 5.000 persone, persone che vengono da fuori, hanno acquistato, si sono portati la moglie. Secondo me, facendo qualità, forse, evitiamo meno buggerà, come li chiamo io, quelli che vengono a mangiare il gelato, i ciabattari, a frequentare la nostra città e un po' di turismo di qualità. Grazie. Mi spiace tantissimo non potere votare, è come se lo facessi, ma se non vado a votare alla riunione condominiale è peggio.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Alberto Invernizzi che ne ha facoltà

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Grazie. Brevemente. Abbiamo visto questo progetto in Commissione ed ha già anticipato in parte il Consigliere Colombo quello che volevo dire. È un piccolo intervento che, però, dimostra come tutti gli Enti messi insieme possono fare anche delle cose belle. Noi, qui a Lecco, abbiamo le montagne e questo è un progetto mirato per le montagne. Soprattutto, lo spiegava la dottoressa Colombo, ci sono diverse vie di arrampicata: vie che riguardano sia i principianti, sia delle vie anche più impegnative, per cui diciamo che è un intervento che riguarda un po' tutti.

Cosa non secondaria, anzi la ritengo fondamentale per il progetto, è che non è che si vanno solo ad attrezzare le pareti per chi arrampica in parete, ma soprattutto si fanno degli interventi sui sentieri di avvicinamento alle pareti, cioè un sentiero che va alla Capanna Stoppani, per cui all'inizio del Resegone e Magnodeno per chi sale da quel lato e, dall'altro, a San Martino, per cui andiamo a fare anche degli interventi su due sentieri battuti delle nostre montagne, soprattutto con tutta la nuova cartellonistica, per cui la cartellonistica... era questo l'auspicio, è emerso anche in Commissione che la cartellonistica comincia dal centro di Lecco per indicare quello che avviene

sulle nostre montagne, le vie che ci sono in modo da fare arrivare a tutti questo tipo di turismo. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io ringrazio l'Assessore quando in Commissione non ha allegato tutto questo materiale perché, adesso, ci rendiamo... mi sembra di dovermi rendere conto di più della dimensione del problema. Noi abbiamo tredici Falesie da attrezzare con un po' di cartellonistica da mettere per 450.000,00 Euro complessive. Ho diviso 450.000,00 per tredici e viene fuori che ciascuna costerebbe 35.000,00 Euro. Il Comune di Lecco, poi, ce ne mette solo 10.000,00 vuole dire che quelle nel nostro Comune valgono poco, chissà le altre. C'è qualcosa che non torna, oltre al fatto che questa cose qui potevano essere prodotte dalle nostre menti molto prima perché non c'era bisogno che la Regione ci dicesse: "Facciamo il sistema strategico Falesie sul Lago di Lecco". C'è questo che mi sembra eccessivamente esorbitante, tenuto conto che un tiro costa 50,00 Euro più o meno. Quanti tiri bisogna fare?

Per quanto riguarda, poi, il sentiero che va alla Stoppani, c'è già. Non credo che ci sia alcunché da farci. Occorrerà qualche cartello in più, occorrerà qualche cosa, ma mi sembra che complessivamente questa cifra qui sia in sé e per sé eccessiva. Mi riservo di guardarmi, poi, più attentamente tutte le bellissime schede collegate.

Per riassumere: questo progetto sulle Falesie di Lecco poteva essere immaginato anche prima, visto l'eseguità dell'importo. Mi sembra che il progetto, complessivamente, sia fin anche eccessivo e forse... non diciamo, non aggiungiamo niente perché ho già detto che ogni intervento di questo tipo costerebbe 35.000,00 Euro. Io credo di potermi comperare tutti i chiodi necessari per scalare tutto l'Arco Alpino.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Boscagli.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Presidente, grazie. Sarò rapidissimo anche perché mi sono già espresso favorevolmente in Commissione per un ambito per cui, forse, si parla troppo poco rispetto al valore che ha nel nostro territorio e come attività che tanti ragazzi e tante persone svolgono all'interno delle nostre Falesie.

Quindi, ottimo avere seguito Regione Lombardia ed essersi uniti in più Enti per potere portare a compimento un progetto che vedrà finalmente realizzato un ambito che veramente è un patrimonio di questa città, perché parlandone spesso con alcuni amici che svolgono questo tipo di attività, ho notato come questa attività sia, appunto, fermamente presente all'interno del panorama delle nostre montagne. Questo tipo di intervento permetterà, sicuramente, di mettere in sicurezza alcuni ambiti ed, in secondo luogo, di mettere in primo piano anche una attività che effettivamente ha risvolti turistici, pur probabilmente nell'immediato di prossimità, sia, cavalcando l'Expo e quanto altro, la possibilità di mostrare quello che è il nostro patrimonio territoriale che, soprattutto, è lago e monti, per cui potendo dare ai cittadini lecchesi e a chi viene da fuori una utilizzazione miglior,e in sicurezza, esteticamente pregevole, perché questo è quello che penso si punti ad avere, credo che tutti ne avremo da guadagnare, per cui io mi ero brevemente espresso in Commissione sottolineando come, finalmente, una attività come questa venisse valorizzata perché può essere un patrimonio turistico, ma sicuramente rientra in un ambito che i cittadini lecchesi, moltissimi, che magari non fanno rumore o audience come molte altre attività, invece utilizzano, magari andando, girando soprattutto nel periodo estivo, tornando da Milano in treno, si recano a svolgere questo tipo di attività.

Per cui il nostro voto sarà sicuramente favorevole, sottolineo ringraziando per questo intervento che, peraltro, è stato approvato nel precedente punto, di 1.400.000,00 Euro in più dato da Regione Lombardia, in cui rientrano tante delle attività che potranno essere portate avanti da qua alla chiusura del vostro mandato.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Angelibusi, che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Grazie. Io cerco di non ripetere le cose importanti che, comunque, sono state dette nei vari interventi a sostegno di questa iniziativa e faccio alcune considerazioni perché è importante che una iniziativa di questo genere che in sé è positiva e ha tanti aspetti di potenziale sviluppo non rischi, non diventi uno specchietto importante, perché, comunque, andando a sistemare le Falesie sul territorio cittadino ed altrove fa già, di per sé, un buon servizio, però se non si innesta quel meccanismo virtuoso per cui a partire da questo stimolo importante riesca a sviluppare il turismo sportivo in maniera vera e concreta, in qualche modo rischia di essere un utilizzo di soldi pubblici che non viene sfruttato nella sua reale potenzialità. Quindi, nell'accogliere questa delibera, io penso che l'impegno del Comune sia proprio quello di cercare di valorizzare in maniera ancora più concreta questa iniziativa, costruendo, elaborando politiche che dello sport e della sua capacità di essere luogo dello sviluppo economico, dello sviluppo turistico non spenda solo parole, ma spenda anche fatti e quando dico fatti non intendo solo denaro perché il denaro è uno strumento importante, ma non è sufficiente, da solo, a modificare atteggiamenti culturali ed abitudini che ci sono nel nostro territorio e finora non sono stati in grado di sfruttare le potenzialità che il territorio ha da questo punto di vista. Un percorso che va incamminandosi in questa direzione è un percorso che inizia, ma deve essere attivato e sistemato e, per rimanere in tema con gli assestamenti di prima e i punti all'Ordine del Giorno successivi, adeguatamente mantenuto perché non si interrompa a metà dell'opera. Quindi, ben venga questo tipo di intervento e continuiamo a migliorare la strada che andiamo ad iniziare.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Giulio De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Sul fatto che l'intervento debba avere un'accoglienza positiva anche da parte del nostro Gruppo, non penso che ci possano essere dubbi anche se sarebbe onesto dire che il ruolo del Comune di Lecco è estremamente marginale. Questo lo diciamo perché occorre pesare le cose per quelle che effettivamente valgono. In termini di finanziamento è circa il 2% del progetto. In termini di proposizione, qualcuno lo ha già osservato prima, se non ci fosse stata la legge regionale e l'attività, senz'altro da rimarcare positivamente, dell'Assessore Regionale Rossi, di queste Falesie di cui continuiamo a dire che sono un aspetto assolutamente positivo e da valorizzare nella nostra città, ne avremmo continuato a parlare con gli stessi termini in cui se ne è parlato negli ultimi anni. Lo dico anche per una memoria storica, non solo per quanto riguarda l'Amministrazione di questi cinque anni. Noi abbiamo una storia in questa città che riguarda l'alpinismo che, forse, pochissime città a livello nazionale hanno. Non l'abbiamo mai utilizzata in termini positivi ed anche in termini propositivi per quanto riguarda la sicurezza. Qui ritorno su un tema che ho già richiamato due o tre volte, seppure scorrendo molto velocemente il progetto che ho visto che è molto dettagliato, con l'uso di termini sempre molto molto english che non mancano mai, neanche in una materia che ci dovrebbe fare parlare più il dialetto che l'inglese. Si parla di sicurezza, ma si parla di sicurezza per quanto riguarda sempre i percorsi che sono legati a queste arrampicate, queste Falesie. Noi non abbiamo i faraglioni, non abbiamo neanche l'attrattività di Limone Piemonte e Tremosine, se no ricordo male, il paese che c'è proprio nella parte alta del Lago di Garda, versante bresciano, però

abbiamo una storia anche collegata fortunatamente alla letteratura che altri non hanno. Però sfruttiamola per quanto riguarda non solo i tracciati, ma anche per quello che riguarda i cittadini, quelli sono molti di più sono proporzionalmente cento volte di più di quelli che sono i frequentatori delle Falesie che continuano a percorrere le nostre montagne. Quest'anno, non ho il dato esatto, sarebbe anche un dato macabro, ma sono state ancora decine le persone che sono morte sulle nostre montagne. Un'occasione come questa dovrebbe servire per fare iniziative di sicurezza allargata, l'ho già detto altre volte. Il progetto, questo dovrebbe essere contributo della città Capoluogo, bisognerebbe aggiungere non tanto e non solo quell'evento promozionale di cui il Comune si è preso l'impegno in concomitanza di Expo. In concomitanza di Expo, il Comune che ci mette 10.000,00 Euro, magari ne spende di più per fare l'evento promozionale, per fare vedere che c'è anche lui. Noi mettiamoci un contributo, invece, propositivo per quanto riguarda l'aumento di sicurezza. L'aumento di sicurezza... mi è già stato detto in altre occasioni che è stato fatto qualche cosa, non so in qualche opportunità o meno, sta di fatto che qualche settimana, adesso forse incrociando le dita sono due settimane che non succede, sulle nostre montagne, nel circondario di Lecco che la portano via e la portano al cimitero. Quindi, questo è l'invito che faccio per l'ennesima volta sperando che ci sia anche questa opportunità per farla diventare una azione che viene fatta sulle scuole, con segnaletiche, magari indicative, da associare a quelle che si dovrebbero fare per attrarre di più i cittadini arrampicatori sulle nostre montagne. Spero che sia la volta buona, spero soprattutto che ci sia anche la giusta modestia nel reclamizzare questo intervento non come figlio delle iniziative di questo Comune, ma come figlio di una iniziativa della Regione, soprattutto di quelli che hanno messo a disposizione, sempre la Regione, l'Assessorato di Antonio Rossi i fondi per poterlo realizzare.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Molto velocemente per dichiararmi anche io. Per fare vedere che non c'è un'Opposizione che per partito preso dice sempre di no.

(Segue intervento fuori microfono).

Non ho capito. Quindi, anche io per sottolineare l'importanza di questo progetto che, tra l'altro, penso permetterà a molti giovani non solo di riscoprire le nostre montagne, non solo per finalità turistiche, ma anche a qualche giovane lecchese di potere lavorare con la montagna che, in un periodo come questo in cui l'occupazione, soprattutto quella giovanile è sempre più a rischio, offrire, dare le strutture, dare la possibilità ai giovani che vogliono... per esempio, anche i rifugisti, insomma c'è tutto un ambiente ed un mondo che noi abbiamo poco sfruttato in passato ed, invece, per il futuro dobbiamo sempre sfruttare maggiormente e mi sembra che sia una indicazione di questo che sto dicendo, anche se un contributo simbolico dal punto di vista simbolico, però con uno sforzo sinergico notevole, do il mio plauso al progetto.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Non vedo altri Consiglieri che hanno prenotato la richiesta di intervento, quindi lo parola al Sindaco per l'intervento conclusivo, di replica.

SINDACO

Grazie. Io ringrazio tutti i Consiglieri. Volevo solo sottolineare due aspetti. Il primo, certamente, raccogliere l'indicazione di collocare questo intervento all'interno di più complessivi interventi di promozione turistica, ma anche di lavoro sulle tematiche di avvicinamento alla montagna e alla sicurezza. Volevo, però, precisare su questo aspetto che sembra assolutamente modesto di 10.000,00 Euro che stiamo parlando, innanzitutto, degli interventi di alcune delle Falesie e le Falesie sono delle salite su roccia che è solo una parte dei modi di andare in montagna.

Mi permetto di ricordare che il Comune, sul tema delle ferrate e sul tema dei sentieri in generale, ha speso negli anni scorsi di risorse proprie circa 200.000,00 Euro. Le Falesie non sono l'unico modo, ovviamente. Si è reso necessario un accordo promosso anche da Regione per due motivi: il primo, la necessità di un intervento organico per la messa in sicurezza e la valorizzazione di alcune di quelle, se avete visto l'elenco è molto più copioso, più interessanti, più belle, più da valorizzare.

In secondo luogo, attenzione, perché il ruolo della Regione non è solo il ruolo legato al finanziamento che, ci mancherebbe altro, ben venga e meno male, ma anche al coordinamento di quelle azioni che abbiamo detto di verifica, di sicurezza e quanto altro, tra l'altro è aperto, con la Regione, un Tavolo anche dal punto di vista di una modifica normativa perché c'è tutto un tema legato alle certificazioni e alle sicurezze che, guarda caso, abbiamo anche fatto anche insieme alle guide alpine perché mantenere ed intervenire su queste attrezzature, apparecchiature, questi impianti è certamente una cosa che, ancora oggi, a differenza di quella del Trentino Alto Adige che prima è stata sottolineata, Riva del Garda in primis è stato ed è uno dei temi ancora aperto.

Quindi, ricordo che il Comune mette una parte... a parte che se ogni Comune dove c'erano le Falesie avesse messo altrettanto ci sarebbe stata a disposizione, magari, una cifra maggiore, ma in questo momento c'è stata anche la condivisione di un Protocollo che non poteva fare riferimento alle guide, al soccorso alpino, chi in qualche modo ha anche una responsabilità tecnica di certificare i lavori che vengono fatti. Poi, l'Amministrazione Comunale si ne prenderà incarico per un lasso di tempo significativo.

Sul secondo tema, invece, sottolineato da tanti, certamente questi, come i sentieri e le ferrate necessiteranno certamente di quei lavori di segnalazione, di raggiungimento, eccetera, in modo estremamente importante. Ricordo che, proprio in occasione di quell'intervento che ho citato prima, di oltre 200.000,00 Euro effettuato tre anni fa su alcuni dei sentieri più diroccati, che avevano bisogno di maggiore manutenzione, la via dei Pizzetti sotto San martino, il Monte Melma e il sentiero 1 che va verso Versago che è stato realizzato con risorse comunali in un'area, in località Crassi, di natura didattica, c'è anche stato l'impegno, la sinergia tra cooperative sociali ed associazioni ed un impegno anche di carattere manutentivo che è stato condiviso tra Amministrazione e associazioni di questo tipo.

Questo per dire che non è che abbiamo aspettato oggi e ci mettiamo semplicemente sulla scia con una cifra modesta, ma c'è un insieme di interventi che sono stati fatti, certamente ancora insufficienti, da migliorare e, soprattutto, sul quale c'è una convergenza con il mondo associativo al quale non saremo mai sufficientemente grati per il lavoro che fanno, però quando si tratta di persone attaccate a dei chiodi, a delle scale, a delle situazioni, c'è di più di certificazione, eccetera, che richiede anche di figure, come sono le guide, che possono anche in un progetto complessivo, pagando questa professionalità e questa certificazione loro, fare anche questo ruolo che ha, poi, dei risvolti sotto il profilo assicurativo e quanto altro. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Magni, ha chiesto la parola, ma l'aveva già chiesta prima.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Per dichiarazione di voto. Sono già pronto.

VICEPRESIDENTE SIANI

Si sta portando avanti. Dichiaro chiusa la fase del dibattito e dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Questa sera, effettivamente, come si fa a dire di no alle nostre montagne, sono così belle, così care. Ognuno di noi ha un rapporto particolarissimo, però c'è stata una spesa di retorica, questa

sera, che ha dell'incredibile. Vorrei essere smentito. Intanto comincio a dire che tutto questo finirà a novembre dell'anno prossimo, cosa che mi sono dimenticato di dire prima, però ho fatto anche questo conto: le due Falesie di Lecco sono complessivamente 65 metri ed il Comune di lecco ci ha messo 10.000,00 Euro, ovvero 150,00 Euro al metro. Ho già detto prima, se divido per tredici, quante sono le Falesie, sono 35.000,00 Euro a falesia. Mi sembra che, forse, così garantiamo la sicurezza a tutti, potevamo mettere ad ogni falesia un bel ascensore, come quello che andremo ad approvare dopo, così vanno su tutti in sicurezza. A me sembra che c'è qualcosa che non torna. Detto questo, mi asterrò proprio perché amo le montagne come tutti voi.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Non vedo altre prenotazione per dichiarazione di voto. Dichiaro, quindi, chiusa la fase di dichiarazione di voto. Se i Consiglieri prendono posto, dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la fase di votazione. Il provvedimento è approvato. I votanti sono 32 (trentadue): favorevoli 31 (trentuno), non ci sono contrari, astenuto 1 (uno).

Mettiamo il provvedimento in votazione per l'immediata esecutività. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la fase di votazione. Il provvedimento è approvato. I votanti sono 32 (trentadue): favorevoli 31 (trentuno), non ci sono contrari, astenuto 1 (uno). Il provvedimento è approvato.

(Segue intervento fuori microfono).

Voto per Marelli, ma prendono noto che il voto è mio in questo caso.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 70 del 24.11.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL “PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE FALESIE LECCHESI”

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventiquattro del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino		X	T O T A L E	33	8

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – Colombo G.

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, seguito dal Vice Sindaco Vittorio Campione, che illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Esce il Presidente Marelli e assume la presidenza il Vice Presidente Siani. Rientrano i consiglieri Bellangino e Parolari. Presenti 34 assenti 7: Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Locatelli, Marchio, Marelli e Romeo. Il Vice presidente Siani apre la fase di dibattito e dopo alcuni interventi e la replica del Sindaco, apre la fase delle dichiarazioni di voto e pone in votazione il dispositivo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 15 luglio 2014, i seguenti soggetti:
 - Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, nella persona del Vice Presidente, Carlo Greppi;
 - Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, nella persona del Presidente, Alberto Denti;
 - Comune di Lecco, nella persona del Vice Sindaco, Vittorio Campione;
 - Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia, nella persona del Presidente, Luca Biaginihanno chiesto al Presidente di Regione Lombardia di promuovere e definire un Accordo di Programma finalizzato alla valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi.
- con DGR n. X/2175 del 25 luglio 2014 la Regione Lombardia ha deliberato la "Promozione dell'accordo di programma "Progetto di valorizzazione del sistema della falesie lecchesi" per la riqualificazione e valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi per l'arrampicata sportiva";
- con il sopracitato provvedimento sono stati individuati quali soggetti interessati all'Accordo di programma i seguenti enti:
 - Regione Lombardia
 - Comune di Lecco
 - Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino
 - Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera
 - Collegio regionale Guide Alpine Lombardia
- la Provincia di Lecco e la Camera di Commercio di Lecco, hanno successivamente chiesto ed ottenuto di poter aderire all'Accordo di Programma;
- il Comitato per l'Accordo di programma, costituito ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. 2/2003 dai rappresentanti dei soggetti sopracitati, ha designato una Segreteria Tecnica per la definizione dell'Accordo di programma e dei suoi allegati;

Visto il messaggio inviato in data 12.11.2014 Prot. n 67064 dallo STER (All 1)

Visto lo schema di Accordo di programma per la realizzazione del "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi" predisposto dalla Segreteria Tecnica ed i relativi allegati, debitamente condivisi dal Comitato per l'Accordo di Programma, e precisamente:

BOZZA ACCORDO DI PROGRAMMA (All 2)

- Allegato A: Analisi di contesto
 - A1 L'arrampicata sportiva nel lecchese
 - A2 Perché valorizzare le falesie lecchesi
 - A3 Glossario
 - A4 Falesie in Provincia di Lecco

A5/A6 mappe falesie in Provincia di Lecco

- Allegato B: Schede descrittive degli interventi
- Allegato C: Linee guida tecniche per la chiodatura delle falesie
- Allegato D: Linee guida per la cartellonistica

Considerato che il progetto previsto nell'Accordo di Programma prevede interventi di manutenzione, attraverso la riqualificazione e l'incremento della sicurezza, di itinerari di falesie per l'arrampicata sportiva esistenti e frequentati, in un'ottica di complessiva valorizzazione turistico/sportiva/commerciale del territorio lecchese in grado di generare anche un positivo ritorno occupazionale ed in riferimento agli obiettivi dei macrotemi di Regione Lombardia in vista dell'Expo;

Dato atto che gli interventi di cui al presente accordo interessano i territori delle Comunità Montane "Lario Orientale Valle San Martino" e "Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera" e del Comune di Lecco, non comportano varianti urbanistiche dei Comuni sui quali ricadono e riguardano precisamente le seguenti falesie:

- Galbiate;
- Placca delle sorprese (Lecco)
- Gronda del Vaccarese (Ballabio)
- Placchette di San Martino (Lecco)
- Valle degli orti e palestra vecchia (Civate)
- Torrette (Ballabio)
- Campelli (Abbadia Lariana)
- Scudi di Valgrande (Ballabio)
- Era glaciale (Barzio)
- Piani di Bobbio (Barzio)
- Rocca di Baiedo/Fusinette (Pasturo/Introbio)
- Zucco dell'Angelone (Barzio/Introbio)
- Masone (Barzio)

Dato atto inoltre che gli interventi nel Comune di Lecco riguardano gli ambiti denominati la "Placca delle sorprese" e le "Placchette di San Martino", per la descrizione dei quali e dei criteri di scelta si rimanda allo schema di Accordo di Programma ed ai relativi allegati.

Considerato che l'importo totale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma è pari a € 450.000,00, nella misura di seguito indicata:

€ 400.000,00	Regione Lombardia
€ 20.000,00	Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino
€ 20.000,00	Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera
€ 10.000,00	Comune di Lecco

Considerato inoltre che la somma a carico del Comune di Lecco, pari a € 10.000,00, è opportunamente prevista nel bilancio 2015;

Preso atto che gli impegni del Comune di Lecco previsti nell'Accordo di programma sono i seguenti:

- Trasferire alla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino il contributo in conto capitale di € 10.000,00, di cui € 5.000,00 entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'inizio lavori su almeno una delle falesie del territorio comunale ed € 5.000,00 entro 30 giorni dalla comunicazione della fine lavori.

- Curare, decorsi i primi 5 anni e con esclusivo riferimento alle falesie ubicate sul proprio territorio, la manutenzione alla base delle pareti per una migliore fruibilità, la manutenzione dei sentieri di accesso e della segnaletica informativa.
- Realizzare, in raccordo con gli altri sottoscrittori, uno specifico «evento lancio» per il progetto.
- Definire ed attuare modalità di raccordo del progetto con l'Osservatorio Alpinistico Lecchese.

Preso atto che le attività di Progettazione, realizzazione e gestione degli interventi sono a carico delle Comunità Montane coinvolte, individuate quali Soggetti Attuatori dell'Accordo di Programma, e saranno attuate secondo il seguente cronoprogramma:

Progettazione	Entro marzo 2015
Affidamento incarico	Entro giugno 2015
Fine lavori	Entro novembre 2015
Rendicontazione	Entro dicembre 2015

Preso atto che la definizione dell'Accordo di programma deve essere completata entro il 31.12.2014, come stabilito dalla sopracitata DGR n. X/2175 del 25 luglio 2014;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo di Programma ed i relativi Allegati ;

Visto:

- l'art. 34 del decreto legislativo 267/2000;
- l'art. 6 della L.R. 2/2003
- il vigente Statuto comunale;
- l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;
- la disposizione di servizio del Direttore del Settore Pianificazione, Sviluppo Territoriale, Trasporti, Ambiente prot. 63007 del 24.10.2014;
- il parere tecnico ed il parere contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Escono i consiglieri Colombo G. e Mauri: Presenti 32 assenti 9: Colombo G., Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Locatelli, Marchio, Marelli, Mauri e Romeo.

Con 31 voti favorevoli e 1 astenuto (Magni)

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di programma per la realizzazione del "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi" predisposto dalla Segreteria Tecnica ed i relativi allegati, debitamente condivisi dal Comitato per l'Accordo di Programma, e precisamente:

BOZZA ACCORDO DI PROGRAMMA (All 2)

- Allegato A: Analisi di contesto
 - A1 L'arrampicata sportiva nel lecchese
 - A2 Perché valorizzare le falesie lecchesi
 - A3 Glossario
 - A4 Falesie in Provincia di Lecco
 - A5/A6 mappe falesie in Provincia di Lecco
- Allegato B: Schede descrittive degli interventi
- Allegato C: Linee guida tecniche per la chiodatura delle falesie
- Allegato D: Linee guida per la cartellonistica

2. di dare atto che è prevista nel bilancio 2015 la quota parte a carico del Comune di Lecco pari a € 10.000,00;
3. di dare atto che il Sindaco sottoscriverà l'Accordo di programma per la realizzazione del "Progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi";
4. di dare mandato al dirigente del Settore Pianificazione e Territorio ad assumere i necessari provvedimenti inerenti e conseguenti finalizzati all'adesione e alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 31 voti favorevoli e 1 astenuto (Magni)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Determinazione n. 71 in data 24.11.2014 - APPROVAZIONE EPRMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (AI SENSI DEGLI ARTT. 33 – 40 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZ., E ART. 19 DELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N. 6) PRESENTATO IN DATA 25 LUGLIO 2014 N. 43373/141 INTESTATO AL SIG. ONGINI SERGIO, PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ELEVATRICE ESTERNA NELL'AMBITO DEL FABBRICATO SITO IN VIALE TURATI 39 (RELATORE ASS. MAZZOLENI).

VICEPRESIDENTE SIANI

Passiamo al numero 5 dell'Ordine del Giorno. approvazione di permesso di costruire in deroga ai sensi degli articoli 33 e 40 della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12, presentato in data 25 luglio 2014 ed intestato al signor Ongini Sergio per l'abbattimento delle barriere architettoniche tramite la realizzazione di una piattaforma elevatrice esterna.

Il relatore del provvedimento è l'Assessore competente, l'Assessore Mazzoleni.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Buona sera a tutti. Attendiamo la visualizzazione della presentazione. La richiesta di permesso riguarda una piattaforma elevatrice per persone, sita nel cortile interno di questo edificio, così cerchiato sul viale Turati appena prima dell'incrocio con via Belvedere che vedete scendere. Si tratta di una richiesta di concedere una deroga dal punto di vista del parametro urbanistico di superficie coperta di circa 1,40 metri quadri perché la dimensione della piattaforma è di 1,38 per 1,06 metri quadri, quindi una deroga veramente minima. Il manufatto insisterà, quindi, sul cortile interno e la deroga è richiesta in quanto gli indici reali dell'edificio sono già superiori rispetto a quello previsto e dal PRG e dal PGT, come ricordava qualcuno prima sono tuttora vigenti entrambi in regime di salvaguardia. La piattaforma non avrà un'altezza superiore all'edificio, si arriverà all'ultimo piano e consentirà ai fruitori lo sbarco sul pianerottolo, tra le scale, poi dovranno installare autonomamente il servo scala. Non consentendo, dal punto di vista statico, sostanzialmente, il vano scala l'installazione di una piattaforma, i privati hanno chiesto una installazione esterna per la quale, appunto, però è prevista una concessione di deroga per quel che riguarda il solo parametro della superficie coperta.

È stato visionato il progetto dalla Commissione Urbanistica la scorsa settimana e, in una fase preliminare, prima di una finalizzazione dell'istanza, dalla Commissione paesaggio che ha espresso parere favorevole. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Assessore. Dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sempre per ricordare cose che abbiamo detto in altre occasioni, ma che sono collegate al fatto che questa Amministrazione non è ancora dotata di uno strumento urbanistico unico, quindi, anche in questo caso c'è la salvaguardia. Non ho capito bene... o meglio, ho capito, ma penso di avere capito male, cosa diceva l'Assessore rispetto al fatto che questo intervento sarebbe in contrasto anche con le NTA, le norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, del Piano di Governo del Territorio. Mi pare che la nostra preoccupazione, già esternata in diverse occasioni, fosse quella di consentire, fatta salva l'incompatibilità con la Legge 12, che non ci fossero incompatibilità derivanti con gli strumenti urbanistici comunali che rendessero necessario il passaggio in Consiglio Comunale, perché anche questo è tempo, tra virgolette, "perso", quando si tratta di installare strumenti che sono collegati alla sicurezza, all'abbattimento delle barriere

architettoniche e quanto altro, evidentemente fatto salvo il passaggio nella Commissione Paesaggio, soprattutto, più che la Commissione Edilizia, quando questi interventi vengono fatti su edifici sia che siano fra quelli che hanno i requisiti di edifici storici, sia che siano edifici che hanno l'affaccio sulla pubblica via per cui questi strumenti potrebbero arrecare danno al paesaggio, chiamiamolo anche pure in questo modo.

Sorrido perché ci sono Comuni... non ho esperienza personale perché non ho mai presentato pratiche nel Comune di Lecco da quando ho preso l'incarico, quindi da quasi vent'anni, ma so che ci sono Comuni che fanno passaggi nelle Commissioni Paesaggistiche addirittura inoltrando le pratiche, poi, alla Sovrintendenza perché, in alcuni casi, quando poi c'è il vincolo della Paesaggistica non basta il Comune e la Commissione Paesaggio del Comune per l'autorizzazione, per aprire, magari, finestrini di un metro quadro, in edifici che non hanno nessun tipo di interesse, solo perché hanno messo quel vincolo. Però, riassumendo questo riferimento che, forse, è più uno sfogo personale, l'ultimo, che un riferimento alla nostra città, noi dobbiamo fare in modo, lo ripeto, che questi interventi siano nella normativa del nostro Piano di Governo del Territorio esentati dal passaggio in Consiglio Comunale. Se, attualmente, così non è, facciamo in modo che venga fatta la più presto la modifica in tal senso. Grazie.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri Consiglieri prenotati per il loro intervento. Dichiaro quindi chiusa la fase del dibattito e aperta quella della dichiarazione di voto. Nessuno è iscritto a parlare, quindi dichiaro chiusa anche questa fase e... Io non gli darei... Se lo ritiene, Non avevo visto. Prego, Assessore.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Grazie. Non ho da replicare sostanzialmente, nel senso qui non è una deroga volumetrica in quanto è una piattaforma per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'edificio è in una zona urbanistica che ha degli standard di superficie coperta che questo progetto sostanzialmente supera. È rimasto questo ulteriore vincolo. Le altre delibere che abbiamo visto in questi mesi riguardavano deroghe anche al parametro del volume perché, posso sbagliare, se non tutte, quasi tutte, erano zone A e allora lì anche l'apparato normativo non solo comunale, ma anche urbanistico - legislativo sostanzialmente prescrive che ci sia questo passaggio.

VICEPRESIDENTE SIANI

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la fase di voto. Dichiaro chiusa la fase di voto. I votanti sono 29 (ventinove): favorevoli 29 (ventinove). Il provvedimento è approvato.

Chiedo ai Consiglieri di votare e pongo in votazione anche l'immediata esecutività di questo provvedimento. La fase di voto la dichiaro aperta. Dichiaro chiusa la fase di voto. Votanti 27 (ventisette): favorevoli 27 (ventisette). Il provvedimento è immediatamente esecutivo ed approvato.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 71 del 24.11.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (ai sensi degli artt. 33 – 40 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., e art. 19 della L.R. 20 febbraio 1989 n. 6) PRESENTATO IN DATA 25 LUGLIO 2014 n. 43373/141 INTESTATO AL SIG. ONGINI SERGIO, PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ELEVATRICE ESTERNA NELL'AMBITO DEL FABBRICATO SITO IN VIA TURATI 39

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventiquattro del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio		X	Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	32	9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Parisi – Bellangino – Colombo G.

L'Assessore Mazzoleni illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Il Vice Presidente Siani apre quindi la fase di dibattito. Dopo la replica dell'Assessore Mazzoleni, apre la fase delle dichiarazioni di voto e pone in votazione il dispositivo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 25.07.14 prot. 43373/14 il Sig. Ongini Sergio ha depositato presso il Servizio Edilizia Privata, richiesta di Permesso di Costruire in deroga - ai sensi degli artt. 33 e 40 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., nonché dell'art. 19 della L.R. 20.02.1989 n. 6 per abbattimento delle barriere architettoniche – al fine di poter realizzare una piattaforma elevatrice esterna, di dimensioni 1,38 x 1,06 mt. circa, da collocarsi nel cortile al servizio dell'immobile destinato ad uso residenziale costituito da cinque (5) livelli fuori terra;
- nella seduta del 15 aprile 2014 la Commissione Comunale per il Paesaggio ha espresso un *parere favorevole* all'intervento;

Rilevato che l'edificio ricade in zona omogenea "B" azionato in zona PC di cui all'art. 21.2.2 delle vigenti N.T.A. di PRG, e in zona R4 di cui all'art.5.4 del Piano delle Regole del PGT Approvato;

Tenuto conto degli elaborati grafici e delle motivazioni indicate nel fascicolo tecnico allegato alla richiesta del Permesso di Costruire in deroga ed in particolare:

- quanto dichiarato dal Progettista circa la necessità di permettere a tutte le persone con difficoltà di deambulazione la possibilità di accedere ai vari piani;
- quale altro elemento di vincolo le ridotte dimensioni del vano scala che non consentono l'installazione di un ascensore interno;

Visto inoltre il *parere favorevole* espresso nella seduta del 12.11.2014 dalla Commissione Consiliare V°.

Visto l'art. 40 comma 3 della L.R. 11.03.2005 n. 12;

Visto l'art. 19 della Legge Regionale 20.02.1989 n. 6;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti gli artt. 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Escono i consiglieri Invernizzi, Gualzetti e Venturini. Presenti 29 assenti 12: Colombo G., Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Locatelli, Marchio, Marelli, Mauri, Romeo e Venturini.

Con n 29 voti favorevoli

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli articoli 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005 e dell'art. 19 della Legge Regionale 6/89, il Permesso di Costruire in deroga agli artt. 21.2.2 delle vigenti N.T.A. di PRG, e art.5.4 del Piano delle Regole del PGT Approvato, relativamente alla realizzazione di una superficie coperta, su un area destinata a cortile, al fine di consentire la realizzazione di una piattaforma elevatrice all'immobile sito in via Turati n. 39, finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 27 voti favorevoli, non partecipano al voto i consiglieri Milani e Parisi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Deliberazione n. 72 in data 24.11.2014 - LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA GHISLANZONI SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TOMMASO GROSSI" E DEL LICEO CLASSICO "ALESSANDRO MANZONI". CODICE CUP: D14H14000640004. RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 191 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 267/2000 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 213/2012 (RELATORE ASS. ROTA).

VICEPRESIDENTE SIANI

Punto successivo, è il numero 6, relatore Assessore Rota: Lavori di somma urgenza relativi all'edificio scolastico di via Ghislanzoni, sede della Scuola secondaria di primo grado "Tommaso Grossi" ed il Liceo Classico "Alessandro Manzoni".

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Ne abbiamo già parlato in Commissione martedì, questa delibera riguarda i lavori di somma urgenza che sono stati affidati alla impresa Picenni per quanto riguarda circa 250.000,00 Euro e, quindi, i lavori, l'incarico all'ingegner Cristian Arrigoni e l'ingegner Enrico Amigoni per quanto riguarda la progettazione esecutiva di questi interventi e delle indagini e prove necessarie, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, al professor Francesco Augelli per l'esecuzione delle prove resistografiche sulle strutture lignee e al restauratore Roberto Tavola per l'esecuzione delle stratigrafie sulle parti strutturali, anche in ottemperanza alle prescrizioni della Sovrintendenza. Questa delibera fa seguito ad un verbale di accertamento delle condizioni di somma urgenza del 31 ottobre 2014 e, in particolare, i lavori ritenuti necessari riguardano la rimozione di controsoffitti in doghe metalliche, la rimozione degli impianti appesi al controsoffitto, la rimozione dei controsoffitti, l'indagine particolareggiata mediante rilievo geometrico e prove resistografiche, l'eventuale intervento di consolidamento delle strutture linee, la relazione dei nuovi controsoffitti, il ripristino degli impianti. Ha fatto, poi, seguito ed è allegata una perizia giustificativa degli importi con il relativo computo metrico.

Perché viene in Consiglio Comunale? Viene in Consiglio Comunale perché ai sensi dell'articolo 191 della Legge 267/2000 per i lavori pubblici di somma urgenza, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrano insufficienti, entro 20 giorni, su proposta del Responsabile di Procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento di detta spesa.

La delibera ha il parere favorevole del Revisore dei Conti ed è stata spiegata anche in sede dell'approvazione dell'assestamento di bilancio, in quanto atteso che i venti giorni si compivano il venerdì precedente l'approvazione, venerdì scorso dell'approvazione di oggi dell'assestamento di bilancio, è stato necessario per pochi giorni la delibera in applicazione dell'articolo 191 della 267. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperto il dibattito su questo punto. Non ho richieste di intervento? Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Stavo cercando, ma non l'ho trovato e me ne scuso perché, poi, l'altra sera non ho seguito tutta la Commissione. A parte che ho visto che le spese tecniche, questo sicuramente non attirerà certo la simpatia di qualche collega iscritto ai vari Ordini Professionali, ho visto che ci sono delle spese che riguardano l'assistenza di alta conoscenza della struttura, ma stiamo parlando di soffitti, giusto? Stiamo parlando di soffittature, non è che stiamo parlando del ponte di Verrazzano... Stiamo parlando di soffittature, quindi 7.000,00 Euro solo per quanto riguarda questa prestazione, se ho sbagliato a leggere, di corsa, me lo dite, diciamo tecnica particolare e, poi, c'è la percentuale

con uno sconto forse di un quarto le spese che riguarda l'esecuzione delle opere. Per cui, l'esecuzione delle opere che ha un valore... stavo cercando questo perché se posso dare anche il contributo, sempre sull'ordine di quello che ho detto prima nell'intervento sull'assestamento di bilancio per quanto riguarda i valori che vengono messi a base d'asta, perché poi ci sarà un'asta su questa cosa, stavo cercando di capire quanto cosa alla fine al metro quadro rimuovere questi benedetti soffitti. Non l'ho trovato, se qualcuno mi aiuta in tempo reale... Lo dico perché, anche qui, la spesa abbastanza rilevante per paura che, poi, nessuno partecipi alla gara d'asta, cosa che negli ultimi anni non succede mai, comunque, si mettono dei prezzi troppo elevati, si finisce per immobilizzare anche in questo caso, lo dico, poi, magari non sarà così, spero non sia così, dei fondi, magari alcune decine, in questo caso, o più migliaia di Euro, che avrebbero potuto essere in questo caso utili da qualche altra parte, magari per pitturare qualche linea in più stradale o qualche parcheggio o qualche stop che vedo che sta scomparendo in questa città. Ecco, non sono riuscito a trovare la cifra, se qualcuno me lo dice perché magari salta fuori che ci sono 200,00 Euro al metro quadro per rimuovere un soffitto o fare qualcosa d'altro, io dico, guardiamo un po' prezzo e vediamo se possibile prima di fare la gara di recuperare questi soldi e, magari, metterli da qualche altra parte. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Non ho altre richieste di intervento, quindi... Consigliere Angelibusi, però prenotatevi prima, per favore. Angelibusi, prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Nel senso che sarebbe utile forse che l'Assessore rispondesse anche, dopo. Nel senso, ero curioso anch'io di avere questa informazione, comunque lo scoprirò dopo. Io penso che la delibera di questa sera, sulla quale, poi, farò qualche ulteriore riflessione, però dimostri come le richieste e le preoccupazioni espresse da molti Consiglieri intervenuti nell'ultimo Consiglio abbiano trovato una risposta da parte della Giunta e degli uffici, quindi la verifica di quella che era la situazione ed una immediata azione a prevenire ulteriori e oltremodo spiacevoli fatti.

Detto questo, però, come dicevo l'altra volta, se il numero degli interventi per somma urgenza, comunque di carattere straordinario, aumenta in maniera consistente e capita spesso di dovere intervenire con questa formula, vuole dire che c'è qualcosa che non va. Sempre l'altra volta il Consigliere Bettega, se non sbaglio, diceva che l'episodio è in qualche modo la sintesi di un modo di amministrare. Aggiungo che quest'episodio non è stato unico, ce ne sono stati altri, ce ne saranno ancora, forse, tipo Ponte Vecchio, la canalizzazione sotterranea del Caldone, il ponte della ferrovia, la vasca della piscina del Bione, tutti interventi che si sono resi necessari oggi, ma che hanno avuto un percorso, prima di dovere intervenire in maniera "urgente", tra virgolette, di lungo periodo, di qualche lustro. Questo significa che la buona e sana abitudine di una manutenzione che fosse anche controllo, probabilmente negli anni si era un po' persa dentro qualche fantasia politica di progettazione straordinaria, di cose, luoghi dentro la città, passerelle e quanto altro o dentro le indispensabili, ma comunque non immutabili, procedure tecnico burocratico che spesso non facilitano l'azione, ma anzi la complicano. Su questa cosa l'Amministrazione ha dimostrato e sta dimostrando che, comunque, poi, al bisogno le risorse di cui si potrebbe lamentare la mancanza si trovano, ma si comporta, così facendo, un po' come un pugile che è bravissimo ad incassare, ma che non può pensare di vincere un incontro solo incassando. Incassando non denaro, in questo caso, ma ad un certo punto deve essere bravo anche ad agire in maniera attiva e positiva per sconfiggere l'avversario, quindi riuscire a programmare l'intervento in maniera tale che la straordinarietà sia un evento raro. Quindi, su questo, se un rimprovero si può fare alla Maggioranza, lo si può fare nel senso che l'intervento... che ancora in questa fase, dopo questi quattro anni, non si è ancora riusciti a cambiare con sufficiente efficacia i meccanismi, si è ancora in una fase di cambiamento che era la parola d'ordine della Maggioranza, che continua ad essere la parola d'ordine della Maggioranza perché non si può cambiare le cose, così, con uno schiocco di dita, ma ci vuole il tempo, le

premesse e le azioni concrete perché le cose cambino. Per cui di fronte a questa delibera è chiaro che è necessario dare il consenso, ma non deve essere un consenso facile e dato senza riflettere. Deve essere un consenso critico che permette, ad oggi, di risolvere un problema che si è manifestato in tutta la sua drammaticità e anche in qualche modo nella impossibilità in questo caso specifico, a quanto c'è stato spiegato, di prevederlo, ma critici perché, ripeto, è purtroppo un metodo che si sta ripetendo con una certa frequenza e questo non deve accadere e noi dobbiamo operare perché la cosa non succeda più. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Angelibusi. Consigliere Giacomo Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Molto brevemente per dire che ovviamente non facendo un intervento come questo si bypassa il sistema delle gare d'appalto e quindi di prestare... è inutile che mi guarda così, Presidente. Sto dicendo... ho visto il suo occhio che si è un attimo alterato... quindi, di prestare assoluta attenzione perché stavo guardando un po' di cifre, di consulenze e quanto altro, cercare di... chiedo all'Assessore Rota di prestare assoluta attenzione alla questione prezzi di mercato concorrenziali perché ovviamente è una soluzione estrema, una soluzione urgente appunto, quindi bene che sia fatta, però vigilare con maggiore attenzione rispetto ad una procedura con gara d'appalto.

Poi, un'altra cosa: volevo sapere, siccome non ho capito bene dalla relazione... non ho capito bene se è coinvolto anche il Liceo Classico, il "Manzoni", oppure se è soltanto una questione che riguarda la "Tommaso Grossi".

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Velocemente anche perché, comunque, sia una delibera che il Consiglio Comunale deve approvare con somma urgenza come avevamo chiesto, poi, nella discussione dell'ultimo Consiglio Comunale. Non ho capito molto la fenomenologia dell'intervento del Consigliere Angelibusi che è stato un de profundis e mi è stato veramente difficile seguirlo nei meccanismi, uso le sue parole, nelle premesse, nelle azioni... Insomma, praticamente ha detto che dopo quattro anni e mezzo avete fatto un disastro e, quindi, ve lo risolverete all'interno della vostra Maggioranza nel prossimo pre-Consiglio. Detto questo, credo che al di là delle polemiche che una Minoranza può fare su determinate questioni, sul fatto che certi lavori si devono programmare, credo che, comunque, la delibera di questa sera venga anche nell'interesse di tutti, della città e degli utenti di tutte le strutture scolastiche. C'è la preoccupazione, ecco, che queste strutture, questa è la vera tematica, saranno disponibili per l'anno scolastico 2015/2016, questa è, purtroppo, la problematica. Tra l'altro, proprio sulla questione delle strutture scolastiche, esistono una carenza di spazi, non è nemmeno facile attuare una programmazione didattica continuando a cambiare sede eccetera, io mi rendo conto che le questioni sono di natura tecnica e non politica, chiaramente tutte le valutazioni sono state fatte dagli uffici, quindi non è una nota polemica, è una considerazione del fatto che, purtroppo, oggi ci troviamo senza un'importante struttura all'interno della città.

Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Certamente e siamo tutti concordi sul fatto che la scuola va subito riattivata, qualche dubbio viene nella lettura della delibera, perché quando noi andiamo, di fatto, questa sera quello che noi stiamo facendo è quello, attraverso il Consiglio Comunale, di assegnare i lavori con uno sconto del 5% sul camerale di Milano, dal 2013, in un'epoca di recessione, probabilmente bontà vuole che dovendo, comunque, presentare dei progetti e avendo da questo termine almeno una trentina di giorni prima dell'inizio dei lavori, qualche tentativo di licitazione privata si potrebbe anche fare. Perché noi in fine dei conti stiamo parlando di una procedura concordataria per cui abbiamo preso un'impresa che opera per il Comune di Lecco, va bene, e pratichiamo uno sconto che per chiunque abbia qualche nozione del caso, non è uno sconto di quelli grandissimi perché che Milano costi più di Lecco sulle opere edili è un dato arcinoto, non il 5% in più. Per cui io proverei a fare una licitazione privata. Noi come Consiglieri Comunali in questo momento di fronte alla scelta di riattivare una scuola è un conto, però ci sono delle procedure che possono, in questo caso, essere, dal mio punto di vista, un attimino più vicini alla normativa classica, dell'intervento classico. Non possiamo applicare la 163, però una licitazione privata secondo me si può fare. In questo caso non ci troviamo di fronte alla neve in cui oltre ai 5.000,00 Euro per impresa per zona messi a preventivo si sviluppano altri casi, ma già con prezzi concordati in base. Questa è un po' un'osservazione che, scusate, ma un po' di sensibilità su questo punto andrebbe fatta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Ha chiesto la parola il Consigliere Buizza, prego.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie, Presidente. Per fare rilevare che dovendo operare all'interno di una normativa, non ci sono molte possibilità di tirare l'elastico da una parte o dall'altra. Se c'è una normativa che riguarda la somma urgenza, la somma urgenza prevede alcune cose, prevede gli affidamenti diretti perché bisogna fare alla svelta. Questo, ovviamente, comporta che si salti una procedura che in condizioni di normalità, invece, più lunga, più farraginoso, eccetera. Ora, mettersi in queste condizioni a fare delle cose un po'... Diciamo: "facciamo, tentiamo di fare", ma voi sapete che poi ci sono le ditte agguerrite che si muovono con gli avvocati, è chiaro che vuole dire affrontare i ricorsi, vuole dire mettersi in condizioni di immobilismo e quindi non rispondere alle necessità che per questo problema che è stato il crollo di un soffitto... quindi, Parolari sminuisce adesso dicendo che non si tratta di un crollo, non si tratta di un'alluvione. Sì, si tratta di un crollo di un soffitto di una scuola che ci ha preoccupato e che ci preoccupa. Non solo, ci preoccupa anche che la scuola venga rimessa a posto nel più breve tempo possibile. Se questa è soluzione adottata di intervenire prontamente per rimettere la scuola in condizione di essere agibile, non si può altro che muoversi in queste prospettive, quindi abbreviare i tempi e fare i lavori il meglio possibile. Quindi non nascondendo, come è stato fatto negli anni '80, dicendo: "facciamo la controsoffittatura, nessuno più vede niente", ma bisogna andare a fondo, bisogna rimuovere, demolire per poi andare a ricostruire.

Questa è la prima fase che riguarda la somma urgenza di cui stiamo parlando perché questo è che riguarda l'approvazione e questo fa sì che non ci siano gare, ma questo ce l'hanno insegnato a livello nazionale quando hanno fatto i grandi lavori, a seguito del terremoto, a seguito dei grandi eventi, si superano tutte le burocrazie e, poi, ci si trova di fronte ai problemi spiacevoli degli appalti, dei favoritismi, delle cose truccate, delle tangenti, dei favoritismi, eccetera. Allora, riserviamo la somma urgenza a quello che effettivamente è la somma urgenza, con i pregi che la somma urgenza ha e con i rischi a cui la somma urgenza va incontro. Limitiamoci a questa fase per la somma urgenza e, tra l'altro, siamo in attesa del risultato delle perizie tecniche perché tutto quello che ci sarà da fare non lo decidiamo noi in Consiglio Comunale, non lo decide l'Assessore, non lo decide il tecnico. Abbiamo incaricato delle persone in grado di dire quali saranno le soluzioni tecniche migliori da adottare, contiamo che ci diano le soluzioni ottimali per fare questo lavoro. Si apre una

diversa prospettiva che è quella che mettendo mano alla controsoffittatura ci sia qualche problema da risolvere anche nel tetto. Così hanno detto i giornali, così è stato dichiarato, così potrebbe succedere. Allora l'Amministrazione si è preoccupata di mettere a disposizione le somme per intervenire e, eventualmente, risolvere tutti i problemi che dovessero emergere strada facendo. Questo non è detto che succeda, questo lo valuteremo successivamente, su questo probabilmente non si sarà più bisogno di operare con la somma urgenza come è stato richiesto adesso, ci sarà tempo per fare queste valutazioni, verificare le offerte, verificare se c'è la possibilità di mettere in concorrenza le imprese perché...

Però scusate, dovete mettervi d'accordo, perché prima un Consigliere si è scandalizzato di uno sconto del 35%, adesso un altro Consigliere mi dice che il 5% di sconto è troppo poco, ma allora lo decidete voi qual è lo sconto giusto o lo decidono le imprese che si mettono in gara tra di loro?

(Segue intervento fuori microfono).

Lo so di che cosa parlo. So anche che di questi tempi le imprese partono dal presupposto che comunque, pur di salvare la baracca, sono disposte a fare anche il 40% di sconto. Anche il 50% e, poi, lavorano male, poi sono quelle che falliscono e poi sono quelle che ti lasciano con le braghe di tela e con l'ostello non compiuto. Queste sono le considerazioni da fare. L'abilità non sta solo nel fare il preventivo più vicino possibile alle possibili spese, ma è quello di trovare un sistema che garantisca nell'effettuazione del progetto e nell'esecuzione dei lavori il miglior risultato possibile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Buizza. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiuso il dibattito. Do la parola all'Assessore Rota per le considerazioni finali.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

La delibera che viene in Consiglio Comunale ha allegato il verbale di accertamento delle condizioni di somma urgenza. La delibera della Giunta che è stata vista anche in Commissione ha allegato, oltre a questo verbale, anche un verbale di accertamento, lo stesso verbale in data 31 ottobre, la perizia giustificativa in data 11 novembre e anche il computo metrico. Quindi sono tutti documenti che sono a disposizione anche dei Consiglieri, fatto naturalmente dall'ingegner Amigoni che è stato incaricato di questi lavori. Allora, la somma urgenza, l'ha già spiegato qualche Consigliere, consiste nell'affidamento entro i venti giorni dei lavori urgenti ad una ditta che viene chiamata direttamente. La ditta Picenni che è stata individuata è l'azienda che ha fatto dei lavori in questo Comune per le manutenzioni immobili degli anni precedenti che riteniamo abbia lavorato molto bene e sulla quale è stato fatto uno sconto sul computo metrico del 5%. Questa è la situazione della somma urgenza come è stato ricordato.

Per quanto riguarda, poi, gli ingegneri Amigoni hanno fatto uno sconto del 25% sul Decreto Ministeriale 143/2013 della loro tariffa ed è stata fatta una richiesta dal professor Augelli nel quale viene descritto in modo abbastanza preciso il tipo di lavoro che deve fare per quanto riguarda il controllo macroscopico delle specie legnose in opera che sono quegli 8.500,00 Euro e sempre per quella cifra per quanto riguarda il restauratore. Per quanto riguarda il computo metrico, naturalmente è stato fatto dal nostro settore e sul quale è stato fatto un 5% di sconto. Questo è quanto volevo replicare e i documenti sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Andiamo in dichiarazione di voto su questo provvedimento. È aperta la fase delle dichiarazioni. Ha chiesto la parola il Consigliere Cinzia Bettega. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Non entro del merito delle considerazioni tecniche perché si sono espressi bene i colleghi del mio Gruppo. Voglio solo rilevare che siete talmente dei bla, bla su

questioni di massima importanza che non avete neanche la Maggioranza dei Consiglieri per fare passare il provvedimento. Voi siete in 20 compreso il Consigliere Magni, altrimenti sarebbe 19. Questa è la vostra attenzione ai problemi dell'adolescenza, dell'infanzia di cui vi riempite le bocche con il riconoscimento di cittadinanza civica e altre cose. La realtà è che non vi siete nemmeno preoccupati di avere la Maggioranza per fare approvare i lavori di somma urgenza. Somma urgenza, evidentemente, che potrà essere approvata grazie ai nostri voti. Non siete neanche capaci di avere la Maggioranza di Consiglio. Questa è la vostra attenzione. Questa è la vostra vera natura. Siete dei bla bla, dei chiacchieroni, grandi interventi. Non avete su un provvedimento di questa importanza, di questa gravità che ha occupato le pagine dei giornali, non avete il numero per farlo approvare. Noi voteremo a favore perché naturalmente non siamo degli stupidi, però permettetemi di rilevare come questa è la vostra serietà, come vi presentate, vi manca la maggioranza per questo provvedimento. La voterà il Consigliere Magni, la voteremo noi, però questo è il modo con cui voi affrontate le questioni di somma urgenza. Fate ridere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Mi scuso perché l'intervento, siamo in dichiarazione di voto, l'ha fatto il mio Capogruppo, però a parte che questo preventivo, oggettivamente lo dico, mi dispiace di dovermi ricredere su quello che avevo detto, non mi sento di votare questa voce, mi spiace, perché è incontrollabile a mio parere. Ci sono voci accorpate, non c'è neanche un'unità di misura. C'è una voce, 9.800,00 Euro per rimuovere il guano di piccione. Ma scusate, stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando o stiamo...?

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, ma 9.800,00 Euro per rimuovere il guano di piccione. Ma no, non esiste una cosa del genere. Mi spiace, non so quanti metri quadri siano il totale dell'intervento... quanti? 1.348 metri quadri. Comunque, io con una voce del genere non mi sento di... cioè, su tutte le altre rimozioni che ci sono, perché non c'è solo quella voce di lì, per rimuovere queste superfici ci sono altre dieci voci almeno, la capriata da riparare, l'ho letto velocissimamente, l'altra cosa da rimuovere, poi oltre a quello ci sono circa 40.000,00 Euro di spese tecniche, 40.000,00 Euro di spese tecniche sommando tutte le spese tecniche, lo dico da tecnico, dico non attirandomi le simpatie dei colleghi, poi quando vedo che ci sono quasi 10.000,00 Euro per rimuovere lo sporco dei piccioni, io non mi sento di approvarlo, scusate. Approvatelo voi una cosa del genere. Non è stato fatto nessun tentativo per rimuovere almeno, 30 - 40 per non dire di 50.000,00 Euro questo intervento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anch'io sono perplesso su alcune osservazioni che vengono fatte. D'altra parte sono i rischi di tutte le procedure d'urgenza. Sulle procedure d'urgenza abbiamo visto, in questi tempi, ancora una retorica molto invasiva a proposito delle alluvioni varie in cui tutti sollecitavano procedure d'urgenza. Quindi i rischi ci sono e le osservazioni che sono state fatte io credo che si debbano attentamente tenere in considerazione. Tuttavia vista la gravità, vista l'importanza e la necessità dell'intervento, il mio voto sarà favorevole anche se anch'io ritengo che, di fronte ad una situazione di questo genere, sarebbe stato necessario ed importante una presenza della Maggioranza che in questo caso è appunto garantita dalle Minoranze. Questo voto è in qualche modo supportato dalla presenza delle Minoranze. Fa abbastanza specie, poi, l'assenza di Appello per Lecco che, probabilmente, è del tutto casuale. Quindi il mio voto sarà, comunque, in ogni caso, favorevole con

tutte le riserve che sono state avanzate e con l'invito a prenderne atto e con l'invito a relazionarne in Commissione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Effettivamente quest'ultimo documento che abbiamo avuto modo di spulciare, io non sono un tecnico, quindi mi limito a guardare e al buon senso. Mi fido anche del parere del Consigliere De Capitani, effettivamente siete scivolati proprio sul guano di piccione, perché 10.000,00 Euro per rimuovere il guano anche a me sembrano un po' eccessivi. Quindi non volendo addossarvi colpe che non avete sicuramente, però non sentendomi in buona fede di potere approvare una spesa del genere, per anche la mia autotutela, il voto sarà di astensione. Ciò appunto non toglie che l'intervento era da fare con urgenza, magari sarebbe stato meglio da farlo anche prima e, poi, ripeto anche quello che avevo chiesto in Commissione, cioè di iniziare una procedura per la mappatura a campione anche delle altre scuole della città perché credo che problemi come sono stati riscontrati alla "Tommaso Grossi" potrebbero esserci anche in altre scuole con la presenza di eternit, con situazioni di... Però, va bene, una mappatura dello stato di salute delle scuole cittadine anche con la campionatura, secondo me, è una cosa da fare e da pianificare al più presto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Rizzolino, prego.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Io vorrei dire che, al di là dei problemi che sono stati sollevati, questo provvedimento è, comunque, un provvedimento importante. Voglio dire: non è un provvedimento che non può essere confuso con gli obiettivi di programmazione, di pianificazione dell'attività didattica delle scuole. Sono due argomenti completamente diversi che non vanno confusi. È chiaro che uno si dovrà muovere su tempi decisamente più lunghi, questa Amministrazione aveva tentato di risolverla con la creazione di una scuola nuova, sappiamo purtroppo come sono andate le cose per effetto della indisponibilità della proprietà, sappiamo anche molto bene la situazione che abbiamo ereditato, sappiamo anche molto bene che i problemi di programmazione dell'attività didattica non sono da esprimersi solo ed esclusivamente all'interno della riorganizzazione degli edifici scolastici del comune, ma vanno ripensati in una logica complessiva che comprende anche la pianificazione degli edifici per il momento di gestione della Provincia. Il problema che, invece, abbiamo da dibattere questa sera è il provvedimento di somma urgenza per un problema che è un problema di emergenza. Allora l'emergenza richiede inevitabilmente di afferire agli strumenti dell'emergenza stessa, come appunto il provvedimento con il quale vengono stanziati queste quote e questi lavori. Per cui riteniamo che questo provvedimento sia importante. Sia importante non solo il provvedimento della somma urgenza in sé e per sé per i lavori, ma sia importante anche la tempestività, la somma urgenza effettiva con la quale l'Amministrazione si è mossa nella risoluzione del problema e dichiarando il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico dichiaro anche che, nonostante io sia anche dipendente dell'Amministrazione in essere, cioè del Liceo "Manzoni", resterò in aula e voterò favorevolmente questo provvedimento. Credo che in Italia esistano dei conflitti di interesse ben superiori rispetto al piccolo conflitto di interesse che potrebbe avere il Consigliere Salvatore Rizzolino. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Allora, chiusa la fase delle dichiarazioni di voto andiamo in votazione. Abbiamo due votazioni da fare, una sul provvedimento e una sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione sul provvedimento che propone appunto di adottare la procedura di somma urgenza. È aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 29 (ventinove) votanti: 24 (ventiquattro) voti a favore, 5 (cinque) astenuti. Colombo è tornato e ha votato? Allora, gli astenuti... a favore o astenuto? Allora, 6 (sei) astenuti. 30 (trenta) votanti.

Andiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento. Dichiaro aperta la votazione. Se Colombo vota, perfetto. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti: 24 (ventiquattro) voti a favore, 6 (sei) astenuti. Il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Allora, vista l'ora, sono le 23.00 meno pochi minuti, ci aggiorniamo come da convocazione a domani sera alle ore 19.00. Il primo punto che affronteremo è il punto 7, che è la mozione del Consigliere Zamperini. Gli atti ve li tenete, per favore, perché domani sera non facciamo le copie di nuovo. Buona serata a tutti. Chiusi i lavori di questa sera.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 72 del 24.11.2014

**OGGETTO: LAVORI DI SOMMA URGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA GHISLANZONI SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "TOMMASO GROSSI" E DEL LICEO CLASSICO "ALESSANDRO MANZONI". CODICE CUP: D14H14000640004
RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 191 COMMA 3 DEL D.LGS. N.267/2000 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 213/2012.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventiquattro del mese di novembre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio		X	Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini		X
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio		X	Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi		X
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	29	12

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:
Parisi – Bellangino – Colombo G.

Rientra il Presidente Marelli che assume di nuovo la presidenza.

Presenti 30 assenti 11: Colombo G., Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Locatelli, Marchio, Mauri, Romeo e Venturini.

L'Assessore Rota illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Il Presidente Marelli apre quindi la fase di dibattito e, dopo alcune considerazioni da parte dell'assessore Rota, apre la fase delle dichiarazioni di voto e pone in votazione il dispositivo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 28.10.2014 si è verificato all'interno dell'edificio scolastico di Via Ghislanzoni sede della Scuola Secondaria di primo grado "Tommaso Grossi" e del Liceo Classico "Alessandro Manzoni", in un'aula destinata a laboratorio sita al piano terzo fuori terra, il distacco di parte di intonaco dal soffitto ligneo che nella caduta ha travolto il controsoffitto metallico sottostante, rovinando sul pavimento e sugli arredi scolastici;
- sul posto è intervenuta immediatamente una squadra del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecco, il cui personale ha provveduto alla rimozione delle ulteriori parti pericolanti dell'intonaco del soffitto e del controsoffitto metallico, appeso alle travi lignee sottostanti;
- successivamente sono stati eseguiti, con il supporto del personale dei Vigili del Fuoco, accurati sopralluoghi nei locali sottostanti l'aula interessata dal crollo, utilizzati dagli Uffici di Segreteria e Presidenza del Liceo Classico, al fine di verificare eventuali anomalie e rischi di possibili crolli/distacchi e, a tal fine, sono state rimosse alcune doghe metalliche del controsoffitto degli Uffici di Presidenza e di Segreteria;
- dopo accurate valutazioni sullo stato dei luoghi, considerate anche la natura e la tipologia dei solai soprastanti i locali, è stato interdetto immediatamente l'utilizzo dell'intero piano terzo fuori terra, al fine di procedere con la massima celerità all'esecuzione dei necessari controlli sull'intera superficie dei controsoffitti, nonché alla rimozione dei materiali caduti e al successivo e tempestivo ripristino funzionale degli ambienti interessati dal crollo;
- la situazione sopra esposta, eccezionale e imprevedibile, rappresenta un pregiudizio per la pubblica incolumità, per cui il Settore Lavori Pubblici ha ritenuto necessario procedere con la massima tempestività ad avviare un apposito procedimento di somma urgenza, di cui è responsabile l'Arch. Antonello Longoni, Direttore del Settore e Responsabile Unico del Procedimento;
- a seguito di Verbale dello stato di Somma Urgenza, redatto in data 29.10.2014 dall'Arch. Antonello Longoni, Direttore del Settore Lavori Pubblici, Prot. Interno n. 64512 del 31.10.2014, sono stati contattati rispettivamente:
 - l'Impresa F.Ili Picenni S.n.c., corrente in Via Papa Giovanni 6 – 24040 Comun Nuovo (BG) al fine di realizzare i seguenti interventi:
 - ✓ rimozione controsoffitti in doghe metalliche;
 - ✓ rimozione impianti appesi al controsoffitto;
 - ✓ rimozione controsoffitti;
 - ✓ indagini particolareggiate, mediante rilievo geometrico e prove resistografiche sulle strutture lignee del sottotetto e del tetto, in modo particolare nelle parti visibili a

seguito della demolizione dei controsoffitti e mediante l'esecuzione di opportuni assaggi;

- ✓ eventuali interventi di consolidamento delle strutture lignee;
 - ✓ realizzazione di nuovi controsoffitti;
 - ✓ ripristino degli impianti;
 - ✓ opere complementari mirate al ripristino delle condizioni di piena agibilità della scuola media in tempi rapidi per consentire la ripresa delle lezioni nell'edificio;
- lo Studio di Ingegneria Amigoni, di Calolziocorte (LC), nelle persone dell'ing. Christian Amigoni e ing. Enrico Amigoni, relativamente alla progettazione esecutiva degli interventi, le indagini e prove necessarie, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, l'aggiornamento del progetto in forma as-built, la certificazione di regolare esecuzione delle opere eseguite;
 - il Prof. Arch. Francesco Augelli per l'esecuzione delle prove resistografiche sulle strutture lignee, anche in ottemperanza alle eventuali prescrizioni della Soprintendenza;
 - il Dott. Roberto Tavola - restauratore - per l'esecuzione delle stratigrafie sulle parti strutturali, anche in ottemperanza alle eventuali prescrizioni della Soprintendenza.

Dato atto che dalla perizia giustificativa redatta in data 08.11.2014, Protocollo Interno n. 66534 del 11.11.2014, emerge che la stima complessiva degli interventi da realizzare, comprese le spese tecniche, ammonta a € 320.000,00;

Preso atto che:

- con Deliberazione n. xx del 20.11.2014 la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile del Procedimento e Direttore del Settore Lavori Pubblici, arch. Antonello Longoni, ha avviato il procedimento per il riconoscimento della complessiva spesa presunta di € 320.000,00, prevedendo - ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal Legge 213/2012 - la successiva sottoposizione del proprio provvedimento all'Organo Consiliare;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. xx del 24.11.2014 ad oggetto: "ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2015-2016" sono state rese disponibili le somme necessarie per procedere al riconoscimento della spesa di cui sopra;

Dato atto che:

- l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, come sostituito dalla Legge n. 213/2012, impone il riconoscimento della spesa in oggetto con le modalità di cui all'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 non chiarisce se il provvedimento di riconoscimento della spesa relativa a lavori di somma urgenza debba essere trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Procura della Corte dei Conti, come previsto specificamente per i soli debiti fuori bilancio dall'art. 23 comma 5 della Legge n. 289/2002 e dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto comunque opportuno, in via cautelare, acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e inviare il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti;

Dato atto che la complessiva somma di € 320.000,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio 2014 al Capitolo 891 avente ad oggetto "MANUTENZIONE IMMOBILI" per la quota di euro

180.000 e al capitolo 20497 ad oggetto “CONSERVAZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI COMUNALI” per la quota di euro 140.000,00 e che i pagamenti avverranno nell’anno 2015;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 214 del 29.12.2010 con il quale sono stati affidati all’Arch. Antonello Longoni gli incarichi di Direttore del Settore Lavori Pubblici e di Responsabile Unico del Procedimento aventi decorrenza 31.12.2010 e durata massima coincidente con il termine del mandato amministrativo del Sindaco;

Vista la Disposizione Datoriale n. 14 del 29.08.2014, Prot. Interno n. 49703 in pari data, con la quale è stato prorogato l’incarico al Dott. Paolo Ripamonti di Direttore di Servizio/Alta Professionalità;

Visti:

- ✓ il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- ✓ il vigente Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 05.12.1997;
- ✓ il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- ✓ il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con D.M. del 15.11.2013 il Comune di Lecco è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 09.07.2014 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014-2015-2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 10.07.2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014;

Visti i pareri tecnico e contabile, espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Esce il consigliere Bodega e rientra il consigliere Colombo G.. Presenti 30 assenti 11: Bodega, Fortino, Fusi, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Locatelli, Marchio, Mauri, Romeo e Venturini.

Con 24 voti favorevoli e 6 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Parolari, Siani, Zamperini)

DELIBERA

1. di prendere atto del verbale di somma urgenza del 29.10.2014, protocollo interno n. 64512 del 31.10.2014 (All 1), e della perizia giustificativa del 08.11.2014, Protocollo Interno n. 66534 del 11.11.2014 (All 2) sopra richiamate e allegate al presente provvedimento che comportano una spesa complessiva presunta di € 320.000,00;
2. di prendere atto della Deliberazione n. xx del 20.11.2014, con cui la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile del Procedimento e Direttore del Settore Lavori Pubblici, arch. Antonello Longoni, ha avviato il procedimento di riconoscimento della spesa, prevedendo - ai sensi dell’art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 213/2012 - la successiva sottoposizione del proprio provvedimento all’Organo Consiliare;

3. di prendere atto della Deliberazione di Consiglio comunale n. xx del 24.11.2014 ad oggetto: "ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2015-2016" con la quale sono state rese disponibili le somme necessarie per procedere al riconoscimento della spesa di cui sopra;
4. di prendere atto che la complessiva somma di € 320.000,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio 2014 al Capitolo 891 avente ad oggetto "MANUTENZIONE IMMOBILI " per la quota di euro 180.000 e al capitolo 20497 ad oggetto "CONSERVAZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI COMUNALI" per la quota di euro 140.000,00 e che i pagamenti avverranno nell'anno 2015;
5. di riconoscere pertanto - ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dalla Legge 213/2012 - la spesa di € 320.000,00 relativa agli interventi in oggetto, con le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;
6. di dare atto che, in via cautelare, viene acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti e che il presente atto viene inviato alla Procura della Corte dei Conti;
7. di demandare al Settore Lavori Pubblici ogni altro atto conseguenziale al presente provvedimento;

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con 24 voti favorevoli e 6 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Parolari, Siani, Zamperini)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Michele Luccisano
